PENNE NERE

ANNO 40 - N. 1 MARZO 2009

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Nikolajewka 1943 - 2009



Il 26 gennaio scorso ci siamo ritrovati, forse più numerosi del solito, alla Prima Cappella del Sacro Monte di Varese per la Commemorazione sezionale dei Defunti e dei Dispersi, in occasione del 66° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Nulla di nuovo: partenza del pellegrinaggio, guidati dal vice presidente vicario Luigi Bertoglio, alle ore 19:15; arrivo al Santuario alle ore 20:00 e celebrazione della Santa Messa solenne da parte di sua Eccellenza Monsignor Stucchi, contornato dai Cappellani Alpini e da altri Sacerdoti.

Al termine della Santa Messa, la commemorazione ufficiale da parte di Vittorio Brunello, direttore de "L'Alpino" *(nella foto)*.

La strada era stata ben ripulita dalla recente nevicata e si camminava bene, senza scivoloni; il sentiero stretto rendeva però la colonna molto lunga e, anche se c'erano gli altoparlanti, si faceva fatica a sentire il Rosario.

Comunque tutti sapevano benissimo la ragione del raduno e ognuno sapeva dove indirizzare le sue preghiere e meditazioni.

Troviamo all'arrivo, come sempre, la chiesa già gremita: i gagliardetti ed i vessilli vanno ad ordinarsi attorno all'altare, le autorità prendono posto nelle prime file e gli altri si adattano dove trovano.

Il Coro della Sezione rende la celebrazione più "Alpina".

Il Vicepresidente Luigi Bertoglio dà lettura del messaggio di saluto del Presidente Francesco Bertolasi.

L'omelia del Vescovo è, come sempre, molto profonda e la commemorazione di Vittorio Brunello rievoca passo passo la storia dolorosa dell'avventura in terra di Russia.

E' una storia che tutti conosciamo perché l'abbiamo letta e sentita innumerevoli volte, ma siamo qui per questo e ci interessa sentire sotto una nuova angolazione le sofferenze e i sacrifici di quegli eroici nostri padri.

La Santa Messa termina con la Preghiera dell'Alpino, che ci ha commosso una volta di più.

A cerimonia finita si esce dalla chiesa, ci si saluta e ci si disperde: alcuni si fermano a cena in allegre compagnie nei ristoranti della zona, altri tornano direttamente a casa.

Un inciso: prima ancora dei convenevoli di rito, la domanda più frequente che ricorreva tra gli Alpini in attesa alla Prima Cappella di partire per la salita al Santuario del Sacro Monte era *"Hai notizie recenti su Francesco?".*

Si, perché se è vero che tutte le manifestazioni Alpine sono così uguali e così diverse tra loro, questa era proprio diversa da tutte perché, per la prima volta, il Presidente Francesco Bertolasi non ha potuto essere presente.

Sono sicuro che durante la salita tutti i presenti hanno indirizzato lassù una preghiera affinché la cosa non si ripeta: dai Francesco, ti stiamo aspettando!

MaNi





Lettere al Direttore

Egregio Direttore di PENNE NERE

Sul numero di settembre 2008 del giornale da te diretto è pubblicata una lettera, a firma Beniamino Zambardi, di contestazione a uno scritto di Sergio Bottinelli pubblicato su *"5 Valli"*.

Al di là del contenuto della lettera, a dir poco irriguardoso, trovo disdicevole che sia stata data in pasto ai lettori di *"Penne Nere"* una polemica senza che i lettori stessi siano a conoscenza dei contenuti dell'articolo firmato Giobott. Ciò con l'aggravante che Bottinelli è alpino noto a tanti lettori di *"Penne Nere"* per essere stato Consigliere nazionale ANA con sovrintendenza alle Sezioni di Luino e di Varese.

Zambardi ha scritto anche a *"5 Valli"* e la sua lettera, diversa da quella apparsa su *"Penne Nere"*, ma sempre pesante, è stata pubblicata su parere di Bottinelli anche se non condiviso dalla redazione perché, se è ammesso criticare un articolo, non sono corretti gli attacchi personali, né dal lato umano né, tanto meno, da quello alpino.

Nei suoi articoli, Bottinelli esprime opinioni ed è legittima ogni critica, ma sulle opinioni, non sulla persona. Inoltre, eventuali critiche devono essere fatte sul giornale che ha originato le critiche stesse.

Sono certo che *"Penne Nere"* troverà il sistema d'informare correttamente e compiutamente i suoi lettori e di formulare pubbliche scuse sia nei confronti di Bottinelli, sia verso *"5 Valli"* in riferimento all'increscioso fatto accaduto.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Lorenzo Cordiglia

Il Direttore di *"5 Valli"*
Piergiorgio Busnelli

Stante il tenore della sopra riportata lettera ritengo opportuna una precisazione:

La rubrica "Lettere al Direttore" è stata da me sempre considerata come una porta aperta ai nostri lettori, attraverso cui poter esprimere liberamente le proprie opinioni, salvo il limite della buona educazione e del codice penale, senza timore di censure preventive.

Ovviamente l'autore di ogni singola lettera, che viene accettata solo se non anonima, si assume la responsabilità delle proprie opinioni, la cui pubblicazione in una libera tribuna non comporta alcuna necessaria condivisione da parte mia o del Comitato di Redazione.

Ho sempre difeso questa impostazione e non intendo ora mutarla, così come non ho timore a pubblicare le lettere di chi non è d'accordo con essa. Per tale ragione non ritengo fondata la richiesta di scuse qui sopra avanzata, e ciò senza spirito polemico alcuno.

Così come pure non mi ritengo offeso (pur non condividendo l'affermazione) dal fatto che sul numero di "5 Valli" appena uscito sia pubblicato un articolo di Giobot che parla addirittura di "pugnalata" per il solo fatto che non ho "censurato" una lettera ricevuta.

Il Direttore di "Penne Nere"
Roberto Vagaggini

P.S.: Almeno una volta i "commissari politici" erano dalla parte opposta del fronte!

La Sezione di Varese al cambio di comando delle Truppe Alpine



Il Gen.C.A. Bruno Petti con la nostra delegazione



Il Gen.D. Alberto Primicerj con la nostra delegazione

Venerdì 27 febbraio una rappresentanza della nostra sezione guidata dal V.P. Vicario Luigi Bertoglio e dal Consigliere Bruno Zoccola ha presenziato presso la caserma Huber di Bolzano al cambio del comandante della Truppe Alpine.
Alla presenza del Gen.C.A. Armando Novelli comandante delle Forze Operative Terrestri, il Gen.C.A. Bruno Petti ha ceduto il comando delle Truppe Alpine al Gen.D. Alberto Primicerj.

Tutti gli ufficiali nei lori discorsi hanno evidenziato i vincoli di collaborazione che legano, oggi più che mai, le Truppe Alpine alla nostra Associazione.
Al Gen.C.A. Bruno Petti diamo il benvenuto nella famiglia alpina, ringraziandolo per l'amicizia che da sempre lo lega alla nostra Sezione.
Al Gen.D. Alberto Primiceri gli auguri di buon lavoro da parte di tutti gli Alpini varesini.

SIBO

Prestigioso riconoscimento alla Sezione

Giovedì 20 marzo presso il Golf Club di Luvinate, alla presenza di numerose autorità, quali il Prefetto di Varese Simonetta Vaccari e il Vice Sindaco di Varese Giorgio De Wolf, il Presidente del Lions Club Varese Prealpi, Mariano Piaia ha consegnato a nome del suo sodalizio i riconoscimenti che, annualmente il club conferisce a rappresentanti della sicurezza e dell'ambiente che operano (molto spesso in forma silente) sul territorio varesino a favore della collettività
Quest'anno detti riconoscimenti sono stati assegnati alla Polizia penitenziaria, alla Guardia forestale e all'Associazione Alpini Sezione di Varese.
Per la nostra sezione erano presenti il Presidente Francesco Bertolasi il Vice Presidente Vicario Luigi Bertoglio, il Capo Gruppo di Varese Antonio Verdelli e l'Alpino Silvio Botter.
Il Presidente Bertolasi nel ringraziare i Lions per il prestigioso riconoscimento, ha elencato in forma molto sintetica ma concreta quanto gli alpini varesini hanno fatto in questi anni sul territorio italiano e all'estero a favore della collettività.
A conclusione della serata il Coro A.N.A. Campo dei Fiori del Gruppo di Varese ha intrattenuto i presenti con cante ricavate dal suo ricco repertorio, riscuotendo un indubbio successo e coinvolgendo tutti presenti.

SIBO



Foto Agenzia Blitz - Guido Nicora

Santa Messa in Duomo a ricordo di tutti i Caduti

La Santa Messa nel Duomo di Milano è uno di quegli appuntamenti che ormai marcano il corso dell'anno per gli Alpini dell'alta Italia, come l'Adunata Nazionale o il raduno del raggruppamento o la rievocazione della Campagna di Russia. Non si può mancare.

Quest'anno, contrariamente agli anni scorsi, il tempo ci ha riservato una pioggerellina che non ha certo fermato le migliaia di Alpini che hanno voluto esserci ma è riuscita però ad infastidirci un po' costringendoci a riparare i vessilli e i gonfaloni con dell'antiestetica plastica.

Comunque il colpo d'occhio sulla piazza Duomo era imponente, perché erano presenti oltre al Labaro Nazionale, scortato dal Presidente Perona e dal consiglio al gran completo, il generale Petti ed il Picchetto d'onore, autorità civili in rappresentanza di comune, provincia e regione, una folta schiera di Gonfaloni con sindaci e polizia municipale, 45 Vessilli, circa 250 Gagliardetti, rappresentanti di Associazioni e d'Arma con le loro insegne e, soprattutto tanti e tanti Alpini di tutte le età e provenienti anche da lontano.

Dopo lo schieramento siamo entrati in Duomo.

Anche noi che l'abbiamo visto decine di volte, non possiamo non soffermarci ad ammirare ancora la magnificenza e la grandiosità di questo monumento, rimanendo impressionati sia dalla costruzione che dalla spiritualità di chi, circa otto secoli or sono, concepì tanta bellezza e grandiosità.

Sua Eminenza il Cardinale Tettamanzi con il concelebrante Mons. Bazzari, presidente della "Fondazione Don Gnocchi", entrando in chiesa hanno passato in rassegna l'imponente schieramento di Labari, Gagliardetti e



Gonfaloni e hanno dato inizio alla S. Messa accompagnata dal Coro della Sezione di Milano. Neanche a dirlo la cattedrale è gremita non solo di Alpini ma anche di persone che non vogliono dimenticare il sacrificio di quanti hanno pagato duramente il loro attaccamento alla Patria. Nell'omelia il Cardinale si è soffermato sullo spirito di sacrificio degli Alpini in pace e in guerra e ha sottolineato l'apporto di umanità che gli Alpini, ed in generale i nostri soldati, danno alle popolazioni degli stati dove sono in missione di pace.

Come me, molti hanno pensato o espresso la speranza che nel 2009 si possa festeggiare l'elevazione all'onore degli altari di due grandi Alpini: Teresio Olivelli e don Carlo Gnocchi.

Però, si sa, questi processi, salvo casi eccezionali, sono giustamente molto lunghi.

Come ogni anno, terminata la S. Messa con la lettura della Preghiera dell'Alpino, ci siamo prima schierati in piazza del Duomo, dove abbiamo ascoltato i discorsi ufficiali, e poi incolonnati per 12 e incamminati verso il Mausoleo dei Caduti in largo Gemelli, dove ci si è schierati per gli Onori e la deposizione delle corone d'alloro.

La cerimonia, anche quest'anno a questo punto si è conclusa. Ci siamo avviati per tornare alle nostre case, pensando già alla prossima occasione d'incontro. In metropolitana molti passeggeri, nient'affatto distratti, si sono informati sul perché di tanti Alpini: *"Facile, abbiamo commemorato e onorato i nostri Caduti"*. Ci è stato chiesto se e quando si ripeterà la cerimonia. *"Certo! La seconda domenica del dicembre 2009".*

"Vedrò di ricordarmene", ha detto qualcuno.

Noi ci saremo senz'altro. **MaNi**

Incredibile incontro tra reduci di Russia

Alcuni anni fa Franco Prosperi, che durante il 2° conflitto mondiale era Comandante della Compagnia "Vestone" della Brigata Tridentina, della quale facevano parte anche il Ten. Nelson Cenci ed il Serg. Magg. Mario Rigoni Stern, si recò come sempre al solito bar di Mestre.

L'amico gestore, che stava servendo due clienti in divisa della Forestale, indicando a quest'ultimi la sua persona disse: *"Anche questo signore ha partecipato alla Campagna di Russia".*

Ebbe così inizio tra loro una conversazione, ed uno dei due, piemontese, reduce anche lui dalla Russia ed appartenente allora al Battaglione Cervino, cominciò a descrivere la sua avventura.

"Nel corso di una cruenta battaglia sul Don, fui fatto prigioniero dai Russi assieme ad altri commilitoni. Tale prigionia durò alcune settimane, e fui poi liberato dagli Alpini della Brigata Tridentina, in fase di ripiegamento.

Un mattino, mentre ero rinchiuso assieme ad altri prigionieri in un Kolkoz nella steppa ricoperta di neve, sotto la sorveglianza di alcune sentinelle russe, vidi arrivare, proveniente da destra, un cavaliere, probabilmente un ufficiale, con in testa il colbacco da Cosacco. Sceso da cavallo, chiamò a raccolta le sentinelle e dopo una decina di minuti di conversazione tra di loro, lo vidi allontanarsi assieme alle sentinelle per la direzione da cui era arrivato. Allo sbalordimento iniziale di non essere più prigionieri, ma liberi, subentrò l'incertezza su cosa dovevamo fare e su cosa ci poteva ancora accadere.

Mentre tra noi si discuteva sul da farsi, all'improvviso entrò nel Kolkoz un nostro Sottufficiale tutto concitato per dirci che dalla parte opposta da cui erano spariti i Russi, gli era sembrato di vedere dei puntini neri che si muovevano sulla neve. Uscimmo in tanti, ed anche a noi sembrò di vedere la stessa cosa. Decidemmo di rientrare, in attesa dell'evolversi della situazione, dato che la temperatura si aggirava tra i 20 ed i 25 gradi sotto zero.

Spiando dalle fessure del Kolkoz notammo che questi puntini neri si ingrandivano sempre più ed erano diretti verso la nostra direzione. A questo punto per noi restava il problema di sapere chi erano, se italiani o tedeschi o russi o altri. La nostra salvezza, per modo di dire, era che fossero italiani. Man mano che si avvicinavano sempre più, calpestando la neve vergine, notammo che avevano l'elmetto con la "penna" e capimmo subito che erano Alpini. A questo punto, non avendo più alcun dubbio, decidemmo di uscire in massa, per andare loro incontro ed esprimere tutto il nostro entusiasmo e ringraziamento per averci salvati dalle mani del nemico. Io, essendo uscito tra i primi, mi precipitai verso il capofila, che a mio parere doveva essere un ufficiale, con la barba piena di ghiaccioli, al quale esternai con un affettuoso abbraccio tutta la mia gratitudine per averci salvato dalle grinfie dei soldati russi, e lo stesso fecero tutti gli altri verso i rimanenti componenti della colonna."

A questo punto Prosperi chiese al Reduce del Battaglione Cervino di interrompere il racconto per lasciare la parola a lui.

Disse: *"Questo avvenimento avvenne il tale giorno ed in tale località della steppa"*.

Al che il Forestale gli domandò come mai ne fosse a conoscenza.

Gli rispose con voce commossa: *"L'Ufficiale che lei aveva abbracciato e ringraziato quel lontano giorno nella steppa, ero io"*…

P.S. - Questo documento è stato ritrovato dalla figlia Diana Prosperi, rovistando tra i ricordi di guerra del padre Franco, deceduto alcuni anni fa.

Berengan Giovanni

La Sezione di Varese a Brescia commemora Nikolajewka

La sezione di Brescia, come tradizione, ha organizzato in modo solenne la manifestazione in ricordo della battaglia di Nikolajewka, 66 anni dopo quel tragico epilogo. La manifestazione, dopo gli onori ai Caduti celebrati all'interno della cripta del Vantiniano, è proseguita nel pomeriggio sul piazzale della "Scuola Nikolajewka", struttura costruita dagli Alpini bresciani per dare alloggio ed assistenza e quindi dare una nuova possibilità di vita vera a persone spastiche e tetraplegiche.
Lo spirito che ha mosso gli Alpini bresciani a dar vita a questa struttura è stato quello di ricordare in modo concreto coloro che nella disperazione del dramma della guerra avevano il desiderio di ritornare "a baita".
La cerimonia è stata molto sobria ma significativa anche per la presenza del Ten.Col. Dmitry Stolyarov, addetto militare aggiunto presso l'Ambasciata della Federazione russa in Roma.
Tale personaggio, che rappresentava la nazione che nel 1943 è stata aggredita, è stato molto sorpreso dall'inno della sua Patria, inno ben eseguito dalla fanfara tridentina della sezione di Brescia; durante questa esecuzione, unite in un simbolico ma reale abbraccio, le bandiere italiana e russa salivano sullo stesso pennone.
Il presidente Perona ha fatto un breve intervento di saluto ricordando lo spirito che animava gli Alpini in quel tragico frangente ed ha concluso la sua presenza a questa manifestazione abbracciando ad uno ad uno tutti i reduci presenti alla manifestazione.
Il maggiore Giobatta Danda della 54ª compagnia del btg Vestone ha rievocato in modo sintetico ma ricco di particolari i momenti difficili e dolorosi che coinvolsero anche le divisioni Julia, Cuneense e Vicenza.
La manifestazione si è conclusa nell'auditorium di san Barnaba con un ricordo commosso di Padre Brevi e di don Gnocchi che presto vedremo assurgere agli onori degli altari.
La Santa Messa in Duomo celebrata da Mons. Vigilio Olmi, Vescovo ausiliare di Brescia, ha concluso col Coro Alte Cime della Sezione di Brescia la manifestazione.
La Sezione di Varese era presente alla manifestazione col vessillo scortato dai consiglieri Vanoli e Zoccola. **Fe.Va.**

Un angolo ... di poesia alpina

Ul me' capell d'Alpiin

Da chel dì che t'ho metü in cò
l'è staj amuur a prime viste
e dopu tanti ann l'è'ncamò
un matrimoni ben in piste.

T'ho purtà sott al cald ed al frecc
cun l'acque le neev e cunt'ul veent
e ti te me fasevet de specc
semper quand me vardavi de dent.

Te sèe par mì 'me 'ne bandiere
intucabil simbulugie
atacament e feed sincere
par 'ne pruprietà dumà mie

tant de vess talment geluus de tì
che quand i lampadinn dul me' muund
se smurzerann par semper un dì
te vöri cum mì fine in fuund.

Mò te dormet nel'armadi bell
ma 'pene podi te meti sü
parchè me piaas sentìi sü le pell
ul prufüm dule me' giuventü.

Artigliere da Montagna
Luigi Binda

(Gavirate, 6 dicembre 2008 "Serata della Riconoscenza")



Compagno di cordata

Sei partito per quel viaggio
senza ritorno lasciando in me
un vuoto immenso, e mentre
ancor ti penso, rivado col
pensiero alle nostre avventure;
lassù sui monti, giù al lago,
e per le pianure, a quella
notte trascorsa in parete
sospesi sopra una "cengia",
tortmentati dalla neve, poi
dal vento e dal gelo in
attesa che si rischiarasse
il cielo.

E tu, inesauribile mi narravi
storie strane, e ridevamo
a crepapelle mentre il gelo
accapponava la nostra pelle,
ed anche ora sarai tu a fare
da guida, preparando itinerari
nuovi attraverso le vie del
cielo, sò con certezza che un
dì ci rivedremo, per ora abbiti
il mio più caro saluto e mentre
termino questi versi, una lacrima
scende sul mio viso, ma sono
sereno perchè so che tu sei
già arrivato in Paradiso...

Elli Giancarlo
(Ul Selvadigh)

La leggenda della Stella Alpina



C'è una bella leggenda che racconta la storia della Cometa, la bella stella che ha portato i Re Magi alla capanna dove era nato Gesù Bambino.

Sembra che la grande stella, innamoratasi della terra, non volle più tornare in cielo.

Si sentiva importante per quello che aveva fatto e inutili furono le invocazioni delle altre stelle perché tornasse a prendere il suo posto in mezzo a loro.

Lei non voleva sentire ragioni e continuava a vagare da una parte all'altra senza una meta precisa.

Il cielo si prese pena di lei e decise di accontentare la fuggitiva per ricompensarla del servizio che aveva reso al Redentore.

Mandò un angelo a chiamarla per dirle di scegliere un posto nel mondo dove le sarebbe piaciuto vivere per sempre.

La stella allora riprese il suo vagabondare, cercando un posto dove fermarsi.

Girò di quà e di là per molto tempo e, arrivata sulle montagne, fu attratta in modo deciso dalla bellezza della neve e dei ghiacciai; allora, dopo questa stupenda visione, decise di restare sui monti.

E l'angelo del Signore la trasformò in un fiore: LA STELLA ALPINA.

Fe.Va.

Assemblea Ordinaria dei Delegati - Varese 7 marzo 2009

E finalmente il Presidente Bertolasi è tornato al suo posto! Solo un po' più in linea, ma con il piglio di sempre, ha aperto i lavori invitando tutti a cantare l'Inno Nazionale. Tutti ancora in piedi per il ricordo degli Alpini defunti, con il commovente sottofondo delle note del "silenzio".
Con questo è iniziata la lettura, per sommi capi, della relazione morale del 2008 ai 178 delegati presenti: sono stati sottolineati alcuni passaggi significativi, come ad esempio la consegna ai Gruppi di Viggiù-Clivio e Saltrio della copia della pergamena del "Premio Fedeltà alla Montagna 2008", assegnata alla Sezione di Varese per il lavoro di conservazione, valorizzazione e recupero della Linea Cadorna.
La forza della Sezione è rimasta praticamente invariata, sia quanto Alpini che soci aggregati; ma in alcuni Gruppi il tesseramento non è ancora terminato.
Ottimo successo della Sezione all'Adunata Nazionale di Bassano del Grappa dove hanno sfilato la quasi totalità dei Gagliardetti e ben 1.440 Alpini con a chiusura 75 bandiere tricolori a rappresentare i nostri Gruppi. Sono poi state rievocate le manifestazioni sezionali ,dalla commemorazione della battaglia di Nikolajewka, il 26 gennaio, alla ferragostana Festa della Montagna al Campo dei Fiori, in onore dei Caduti senza Croce, alla Festa di S. Maurizio il 22 settembre, al Premio "Pà Togn" e Serata della Riconoscenza. Sono anche state citate manifestazioni di Gruppo o di zona, come la Pasqua dell'Alpino, e gli interventi umanitari.
Alioli ha parlato dell'attività della Protezione Civile, che ha una forza di ben 280 Volontari che sono stati impegnati in 30 interventi per un totale di 11.200 ore lavorate per la comunità.
E' stata pure ricordata la partecipazione di 122 Volontari, assieme agli altri soci Alpini, durante la settimana dei mondiali di ciclismo.
Montorfano ha illustrato l'attività sportiva della Sezione, che ha visto partecipare 65 nostri atleti a tutti gli 8 Campionati nazionali ANA, ottenendo il 7° posto nel Trofeo del Presidente Nazionale e il 12° posto nel Trofeo Scaramuzza.
Al Banco Alimentare hanno partecipato 70 Gruppi su 75, per complessivi 650 soci.
A seguire ci sono stati gli interventi ancora di Montorfano, nuovo Tesoriere Sezionale, che, ringraziato il predecessore Botter, ha poi fatto il suo rendiconto finanziario; quindi la relazione dei revisori dei conti.
Si è poi lasciato spazio alle domande.
Sono intervenuti: Colombo, del Gruppo di Cantello; Gambarini, del Gruppo di Vedano Olona; Campi, del Gruppo di Malnate, per comunicare che le spoglie di Don Gnocchi saranno portate anche a Malnate, con festeggiamenti per la beatificazione; un Alpino del Gruppo di Saronno propone che alle Adunate si posizioni una Banda che dia il "passo" allo sfilamento in corrispondenza del palco delle Autorità. Più volte viene posto il problema della difficoltà di trovare posto in chiesa, dopo la salita al Sacro Monte per la Messa e la commemorazione di Nikolajewka.
A tutti risponde il Presidente Bertolasi.
Il Consigliere Nazionale Crugnola porta poi i saluti del Presidente Perona e ringrazia per l'impegno di tutti gli iscritti e dei Gruppi.
Per l'Adunata di Latina fa appello allo spirito di adattamento degli Alpini; parla del 90° anniversario dell'ANA, che sarà "anno della riconoscenza" per due dei fiori all'occhiello dell'Associazione, ossia l'Ospedale da campo e la Protezione Civile. Ricorda anche che a luglio si farà il solenne pellegrinaggio all'Ortigara.
Infine Botter risponde, in veste di "post" tesoriere alle osservazioni sul bilancio e, come Amm.Del. dei Servizi ANA, sull'Adunata.
Viene raccomandato di non far coincidere le manifestazioni dei Gruppi con due date importanti, cioè il 12 luglio, pellegrinaggio all'Ortigara e il 25 ottobre, beatificazione di Don Gnocchi a Milano.
Inoltre il 17 e il 18 ottobre si terrà a Fiorano il raduno del 2° Raggruppamento, con possibilità di visita alla Ferrari.
La Sezione si sta interessando, sulla falsariga della Sezione di Bergamo, per un'assicurazione di tutti per lavori o manifestazioni.
Nell'eventualità dell'aumento del bollino, si conferisce delega a decidere ai Capigruppo.
Infine è stato annunciato che il libro sulla Sezione è attualmente in stampa.
Nel frattempo sono state scrutinate le schede delle votazioni per il rinnovo delle cariche sezionali e così vengono proclamati gli eletti.
La serata si conclude con l'approvazione all'unanimità per alzata di mano delle relazioni sia morale che finanziaria.

MaNi



Adunata Nazionale a Latina - 10 maggio 2009



Ordine di sfilamento della Sezione di Varese

Responsabili dello sfilamento: Tenconi - Verdelli - Pasquot - Nicoletti

CARTELLO della SEZIONE di VARESE
Striscione della Sezione
Presidente - VESSILLO
Vice Presidente - Vice Presidente
CONSIGLIO SEZIONALE
Sindaci con Fascia Tricolore
BANDA di CAPOLAGO
GAGLIARDETTI di GRUPPO *(in file di 12)*
I° SETTORE - ZONE 1 - 2 - 3 - 4 *(32 Gruppi - Alpini in file di 12)*
Capolago - Brinzio - Cantello - Malnate - Varese
Arcisate - Besano - Bisuschio - Brusimpiano - Cuasso - Induno - Marzio - Porto Ceresio - Saltrio - Viggiù Clivio
Albizzate - Besnate - Cairate - Cardano al Campo - Cassano Magnago - Gallarate
Jerago - Oggiona S. Stefano - Quinzano
Angera - Arsago - Golasecca - Ispra - Sesto Calende - Somma Lombardo - Mornago - Vergiate.
BANDA "LA BALDORIA" di BUSTO ARSIZIO
II° SETTORE - ZONE 10 - 5 - 6 - 8 - 9 - 7 *(43 Gruppi - Alpini in file di 12)*
Busto Arsizio - Castellanza - Ferno - Lonate Pozzolo - Samarate - San Macario - Solbiate O.
Azzate - Brunello - Carnago - Castronno - Gazzada - Morazzone - Solbiate Arno- Caronno Varesino
Barasso - Bardello - Biandronno - Brebbia - Comerio - Gavirate - Travedona
Abbiate G. - Castiglione O. - Lonate C. - Tradate - Vedano O. - Venegono Inf. - Venegono Sup.
Caronno P. Bariola - Caronno P. Birone - Cislago - Origgio - Saronno - Uboldo -
Bogno di Besozzo - Caravate - Cardana di Besozzo - Cocquio Trevisago
Gemonio - Laveno Mombello - Leggiuno Sangiano - Monvalle
75 BANDIERE TRICOLORE - Zona 7 -

Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 24 novembre 2008

Sono presenti alla riunione:
il Vice Presidente Vicario Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Alioli Mario e i Consiglieri Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Cecconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Bonin Valentino, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.
Assente Gandolfi Renato
Presente il Cons. Naz. Crugnola Adriano.
Prima di iniziare la riunione il Vice Presidente Bertoglio annuncia al Consiglio che il Presidente Bertolasi per motivi di salute non sarà presente. Augurandogli, a nome suo e di tutto il Consiglio, una pronta e veloce guarigione assume la presidenza della riunione e, verificato il numero legale dei Consiglieri, dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.G..

1)Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Premio Pa' Togn
Il Presidente della Commissione Premio Pà Togn Bertoglio comunica al Consiglio il nominativo proposto per ricevere il premio. Ascoltatene le motivazioni il Consiglio approva all'unanimità. Approvate anche le donazioni per la serata della solidarietà.
Numerosi i Gruppi che non hanno ancora versato la quota per il Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti, i Consiglieri di Zona si attivino per sollecitare i ritardatari.

3) Riunione dei Capi Gruppo.
Nessuna novità di rilievo dalla riunione dei Capi Gruppo svoltasi a Comerio.

4) Banco Alimentare.
Il responsabile Vanoli illustra al Consiglio la situazione ad oggi dei volontari alpini e dei punti vendita che hanno dato la disponibilità per la giornata del Banco Alimentare. Quasi tutte le Zone hanno risposto nei termini per la previsione di partecipazione dei ns. volontari.

5) Attività Protezione Civile.
Il Consigliere Alioli riferisce circa i due ultimi interventi programmati del 2008 uno sul fiume Bozzente a Cislago ed uno sul fiume Rile a Cassano Magnago con un impiego complessivo di circa 120 volontari. Completati tutti i cantieri, il responsabile P.C. Alioli si dichiara molto soddisfatto del lavoro svolto così come i responsabili di Regione e Provincia che hanno supervisionato i lavori. Già in programmazione il primo intervento del 2009 probabilmente verso il 15 di febbraio.

6) Attività commissione sportiva.
Il responsabile della Commissione Sportiva Montorfano consegna al Consiglio una relazione delle gare svolte nel 2008 con classifiche e statistiche dei partecipanti. Acclude anche alcune interessanti proposte su regolamenti e classifiche per le gare previste nel 2009. Giovedì 27 Novembre indetta una riunione dei responsabili dei Gruppi che intendono organizzare gare per il Trofeo del Presidente 2009.
Per quanto riguarda l'ultima gara a carattere nazionale del 2008, gara di tiro, svoltasi a Cagliari l'8 e il 9 novembre ultimo scorso, la Sez. di Varese si è classificata 10° su 13 partecipanti nella specialità carabina e 8° su 14 partecipanti nella specialità di pistola. Montorfano fa appello ai giovani per rinforzare la squadra di tiro della Sezione che una volta era il fiore all'occhiello della Sezione di Varese ma che oggi per evidenti limiti di età dei soliti noti, in pedana da circa 30 anni, comincia a perdere qualche colpo.

7) Libro Verde.
Confermata per il 30 gennaio la scadenza per la presentazione dei dati Del Libro Verde con l'aggiunta ,novità da quest'anno, del numero dei volontari A.V.I.S. in attività.

8) Nikolajewka.
Confermata per lunedì 26 gennaio p.v. la cerimonia di Nikolajewka con partenza fiaccolata dalla Prima Cappella alle ore 19.15 e alle ore 20.00 S. Messa al Santuario di S. Maria del Monte.

8) Assemblea Sezionale
Confermata per sabato 7 marzo 2009 ore 21:00.

10) Comunicazioni del Consigliere Nazionale.
Il Consigliere Nazionale Crugnola porge al Consiglio i saluti del Presidente Perona e di tutto il Consiglio Nazionale e relaziona circa l'Asseblea dei Presidenti svoltasi a Milano il 16 u.s.
La forza dell'Associazione consta di 312.362 Alpini e 71.000 Aggregati, con una flessione di Alpini rispetto all'anno precedente dello 0,9%, flessione che si può dire fisiologica. E' interesse di tutti quindi che gli Alpini non iscritti all'Associazione, i cosiddetti "dormienti" vengano "svegliati" dai nostri Capi Gruppo ed invogliati ad iscriversi all'Associazione.
Rievocate le celebrazioni volute dalla Sede Nazionale per ricordare il 90° della fine della Grande Guerra e prospettato per il 2009 il programma di massima delle manifestazioni per il 90° della fondazione dell'A.N.A. Se il 2008 è stato l'anno del ricordo il 2009 sarà l'anno della solidarietà.
Altra iniziativa che si stà concretizzando è la continuazione della stesura della storia dell'A.N.A. attraverso l'edizione del 2° volume che racconterà l'A.N.A. dal 1993 al 2008.
Iniziativa di prossima realizzazione sarà la divulgazione di un calendario 2009 che racconterà la storia dell'A.N.A.
Definitivamente chiusa l'emergenza Campania, l'A.N.A. si considera disimpegnata dagli impegni presi in precedenza con Governo e Protezione Civile visto che a quanto sembra il problema è stato risolto.

Esauriti i punti all'O.d.G. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 29 Dicembre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO — IL VICE PRESIDENTE VICARIO
Renato Restagno — **Luigi Bertoglio**

del 29 dicembre 2008

Sono presenti alla riunione:
il Vice Presidente Vicario Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Alioli Mario ed i Consiglieri Cadario Armando, Cecconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Bonin Valentino, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.
Assenti: Canavesi e Gandolfi.
Presente il responsabile di A.N.A. Servizi Silvio Botter.

Prima di iniziare il consiglio il V.P. Bertoglio porta ai Consiglieri i saluti del Presidente Bertolasi e aggiorna il consiglio circa lo stato di salute del Presidente che è ulteriormente migliorato, la convalescenza prosegue bene e tutti si augurano di rivederlo al più presto in gran forma.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il V.P. Bertoglio dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.G.

1)Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Nikolajewka - lunedì 26 gennaio p.v.
Definito nel dettaglio il programma della manifestazione, assegnati gli incarichi ai consiglieri e stabilito l'ordine di partenza e il servizio d'ordine alla partenza ed all'arrivo al Santuario. Sarà presente il Coro della Sezione. Il Direttore dell'Alpino Brunello sarà il relatore della serata.

3) Attività di Protezione Civile.
Terminata la settimana d'allertamento. Nessun intervento previsto per il mese di Gennaio.

4) Attività Commissione Sportiva.
Il Consiglio all'unanimità ribadisce la necessità che tutti i Gruppi che organizzano gare del nostro Campionato si adeguino alle norme della Sede Nazionale e richiedano obbligatoriamente agli atleti che si iscrivano il certificato medico/sportivo di idoneità fisica.

5) Comunicazioni del Vice Presidente.
Sabato 24 Gennaio a Brescia cerimonia ufficiale A.N.A. commemorazione Nikolajewka tutte le Sezioni sono invitate a presenziare.

Assemblea dei delegati a Milano il 24 Maggio p .v.

Nuove caselle di posta elettronica per i Gruppi istituite dalla Sede Nazionale; viene distribuito materiale illustrativo: Il Consigliere Spreafico invierà ai Gruppi le nuove istruzioni.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Giovedì 22 Gennaio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO — IL VICE PRESIDENTE VICARIO
Renato Restagno — **Luigi Bertoglio**

del 25 febbraio 2009

Sono presenti alla riunione:
il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Cadario Armando,

Bonin Valentino, Cecconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.
Assenti: Canavesi e Secchieri

La seduta di Consiglio si apre con il saluto del Presidente Bertolasi che dopo un periodo di forzata assenza torna a presiedere il Consiglio Sezionale in buona salute e con rinnovato entusiasmo.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Relazione Morale anno 2008.
Presentata dal Presidente la Relazione Morale anno 2008 che dopo attenta disanima ed alcune modifiche è approvata all'unanimità dal Consiglio.

3) Relazione Finanziaria anno 2008.
Il Consigliere Montorfano, Tesoriere della Sezione, illustra al Consiglio la Relazione Finanziaria anno 2008 che è approvata all'unanimità dal Consiglio.

4) Adempimenti per l'Assemblea Ordinaria dei Delegati 7 marzo 2009
Il segretario della Sezione Gandolfi conferma che, come da Statuto, tutti gli adempimenti per la prossima Assemblea sono stati attuati.
La Zona 3 ha presentato la candidatura dell'alpino Andrighetto Danilo in sostituzione del dimissionario Dal Chiavon Ottorino.
La Zona 1 ha presentato la candidatura di Botter Silvio.
E' confermato che a tutti i Gruppi sarà inviata via e-mail sia la Relazione Morale sia la Relazione Finanziaria e che un'altra copia sarà consegnata ai Delegati la sera dell'Assemblea.

5) Attività di Protezione Civile.
Già effettuato il primo intervento del 2009 il 15 di febbraio u.s. diviso su due cantieri uno a Caronno Pertusella sul fiume Lura e l'altro a Cislago sul fiume Bozzente.
Complessivamente hanno operato 116 volontari.
I lavori sono stati terminati in entrambi i cantieri con piena soddisfazione sia delle locali Amministrazioni che dei nostri responsabili.
Il consigliere Alioli comunica che il prossimo intervento si svolgerà il 22 di marzo probabilmente ad Origgio per la sistemazione del fiume Bozzente dopo l'ultima esondazione.
Probabilmente quest'anno si dovrà effettuare la settimana di presidio antincendio in Liguria, probabilmente nella prima quindicina di agosto.
In preparazione anche l'intervento che si svolgerà a Latina in occasione dell'Adunata Nazionale a cui parteciperanno anche i ns. volontari e che si svolgerà come di consuetudine la settimana che precede l'Adunata.

6) Commissione Sportiva.
Si è svolto il 7 e 8 febbraio a Padola in Cadore il Campionato Nazionale di sci di fondo.
Il consigliere Montorfano lamenta che, come troppo spesso accade, i ns. migliori atleti, per impegni vari, purtroppo non hanno potuto partecipare e i risultati sono stati di conseguenza. Ciò non toglie il valore della prestazione degli atleti presenti che sono riusciti ad ottenere un ottimo 13° posto di squadra su 30 Sezioni partecipanti.
Prossima gara l'8 di marzo a San Domenico gara Sezionale di slalom organizzata dal Gruppo di Varese.

7) Comunicazioni del Presidente.
Tutti i Gruppi hanno consegnato in Sezione i verbali delle varie assemblee di fine anno e risultano eletti dodici nuovi capigruppo.

Prossimi anniversari:

18 e 19 Aprile 50° gruppo di Capolago.

26 Aprile 70° gruppo di Saltrio e Raduno di Zona 2.

24 Maggio 30° Gruppo di Caronno Varesino.

13 e 14 Giugno 80° Gruppo di Gallarate.

4 e 5 Luglio 40° Gruppo di Caravate.

25 e 26 Luglio 80° Gruppo di Brebbia.

29 e 30 Agosto 50° Gruppo di Brinzio.

13 Settembre 50° Gruppo di Castronno.

20 Settembre 50° Gruppo di Cardano al Campo.

27 Settembre 50° Gruppo di Morazzone.

11 Ottobre 50° Gruppo di Ferno.

20 Dicembre 25° Gruppo di Venegono Sup.

Il Presidente Bertolasi dà lettura della lettera inviata dal Presidente Nazionale Perona sull'argomento delle "Ronde" per controllo e presidio del territorio.
Si sottolinea il fatto che ad oggi nessuna richiesta su tale argomento è pervenuta alla Sede Nazionale dal Governo ed invita tutti i Presidenti sezionali a far si che nessun Gruppo venga coinvolto in manifestazioni che se non autorizzate dal C.D.N. potrebbero coinvolgere l'Associazione in vicende ancora poco chiare e chiede che vengano segnalate alla Sede Nazionale le eventuali richieste di collaborazione chieste da autorità locali per la formazione di ronde o simili.

Il Presidente rende noto al Consiglio che alla Sezione A.N.A. di Varese è stata assegnata da parte del Lions Club Varese Prealpi di Luvinate una targa d'argento per la cura e l'attenzione che gli Alpini della Sezione di Varese hanno verso il territorio varesino.

Esauriti i punti all'OdG, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 23 Marzo p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO **Renato Restagno** IL PRESIDENTE **Francesco Bertolasi**

Cariche Sociali 2009

Comitato di Presidenza

Bertolasi Francesco *Presidente*

Bertoglio Luigi *Vice Presidente Vicario*
Presidente Commissione "Premio Pa' Togn"

Alioli Mario *Vice Presidente*
Responsabile Unità di P. C. della Sezione

Montorfano Guglielmo Ettore *Tesoriere*
Responsabile Commissione Sportiva

Restagno Renato *Segretario Consiglio Sezionale*

Segreteria della Sezione

Gandolfi Renato *Segretario della Sezione*

Consiglieri e rispettivi incarichi

Botter Silvio *Responsabile Zona 1*

Restagno Renato *Responsabile Zona 2*

Andrighetto Danilo *Responsabile Zona 3*

Spreafico Roberto *Responsabile Zona 4*

Cecconello Fernando *Responsabile Zona 5*
componente Commissione Sportiva

Vanoli Ferdinando *Responsabile Zona 6*
Responsabile del Centro Studi

Cadario Armando *Responsabile Zona 7*
componente Commissione Sportiva

Zoccola Bruno *Responsabile Zona 8*
componente Commissione "Premio Pà Togn"

Secchieri Daniele *Responsabile Zona 9*

Bonin Valentino *Responsabile Zona 10*

AVVISI

Riunione dei Capi Gruppo
29 aprile 2009 ore 21:00

COMERIO
Salone Polivalente
Via Stazione, 8
(vicinanze della sede del Gruppo Alpini)

ORDINE DEL GIORNO

1° - ADUNATA NAZIONALE a LATINA
2° - IMPORTANTI COMUNICAZIONI di carattere associativo Nazionale.
3° - Argomenti di interesse sull'attività della Sezione

Ogni Capogruppo si impegni a partecipare.
E' invitato anche un giovane del Gruppo.

- - - o O o - - -

SANTA MESSA
per Mons. Tarcisio Pigionatti e Cappellani defunti

sabato 16 maggio 2009 ore 20:30

presso
Collegio De Filippi - VARESE

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati - Varese 7 marzo 2009

L'assemblea Ordinaria dei delegati della Sezione A.N.A. di Varese è convocata presso la sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Varese.
Aperta in prima convocazione alle ore 20:00 si procede all'insediamento della Commissione Verifica Poteri, composta dai consiglieri Sezionali Gandolfi, Vanoli, Cecconello, Alioli, Montorfano e Spreafico, che procedono al controllo delle schede di votazione per il triennio 2009/2011 delle seguenti cariche Sezionali in scadenza: 4 Consiglieri Sezionali e 7 delegati all'Assemblea Nazionale del prossimo 31 maggio e prendono in consegna la documentazione attestante il numero dei delegati per Gruppo aventi diritto di voto.
Non essendo presente il numero legale dei delegati, l'assemblea viene aggiornata alle ore 21:00 in seconda convocazione.
Alla presenza del Consiglio Direttivo Sezionale, del Consigliere Nazionale Adriano Crugnola, l'assemblea viene aperta alle ore 21:00 portando il saluto alla Bandiera ed al Vessillo Sezionale.
Su proposta del Presidente Sezionale, vengono eletti all'unanimità il Presidente dell'Assemblea, l'Alpino Gianluigi Tenconi, ed il segretario, l'Alpino Gandolfi Renato. Vengono proposti e nominati n. 6 scrutatori nei delegati Valli, Galmarini, Ginelli, Colombo, Pedroni e Simioni.
Il Presidente dell'assemblea comunica che ai lavori assembleari sono presenti n. 178 delegati in proprio e n. 23 deleghe per un numero di 201 aventi diritto di voto su 205 risultanti dalla forza dei Gruppi alla chiusura del tesseramento 2008 ed in ottemperanza degli artt. 11 e 12 del Regolamento Sezionale.
Gli incarichi, nominali, sono stati desunti dai verbali delle assemblee di Gruppo.
L'assemblea viene aperta alle ore 21 con il numero legale dei presenti.
Il Presidente dell'Assemblea passa la parola al Presidente Sezionale, Bertolasi, per l'esposizione della Relazione Morale per l'anno 2008 che si allega al presente verbale.
Bertolasi, prima di procedere all'esposizione della Relazione, porge il saluto della Sezione al Consigliere Nazionale Adriano Crugnola che ha voluto onorare, con la sua presenza, gli Alpini della Sezione e invita i presenti a rispettare un minuto di silenzio per tutti gli Alpini "andati avanti" nel corso del 2008. Ringraziando procede alla lettura della relazione.
Dalle risultanze del tesseramento del 2008 si evince la forza della Sezione: 4160 Alpini. Rispetto all'anno 2007 si registra una diminuzione di 14 unità; 1632 amici degli Alpini con una diminuzione di 35 soci.
Di seguito viene data la parola al Tesoriere, Montorfano, per l'esposizione della relazione finanziaria e la presentazione dei Bilanci, consuntivo dell'anno 2008 e preventivo per il 2009.
Il revisore dei conti Pinton espone la relazione di approvazione dei Bilanci.
Il Presidente dell'Assemblea propone ai delegati di invertire il punto 6 dell'O.d.G. "Interventi sulle relazioni e relative approvazioni" con il punto 7 "Elezione n 4 Consiglieri Sezionali e n 7 Delegati all'Assemblea Nazionale".
L'Assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente dell'Assemblea, Tenconi, apre, quindi, le procedure per le votazioni relative all'elezione di 4 Consiglieri Sezionali e n 7 Delegati all'Assemblea Nazionale, che avvengono con voto segreto per chiamata di Gruppo.
Invita, quindi, gli scrutatori a raccogliere le schede dei Gruppi e recarsi in locale appropriato, per lo spoglio.
Ad operazioni avvenute, ed in attesa del risultato, il Presidente dell'Assemblea apre il dibattito sulle relazioni presentate, invitando i Delegati ad intervenire.

- Colombo, del Gruppo di Cantello, consapevole che i giustificativi di Bilancio sono consultabili presso la Segreteria Sezionale, lamenta la scarsa documentazione fornita ai gruppi in Assemblea. Pur approvando in toto le risultanze di Bilancio presentate, è del parere che sarebbe opportuno fornire ai gruppi una situazione più particolareggiata delle voci di Bilancio. In merito al Servizio d'Ordine, in occasione dell'Adunata Nazionale a Bassano e del Raduno del 2° Raggruppamento a Vigevano, lamenta il comportamento non del tutto corretto ed educato degli incaricati verso gli Alpini che sfilavano.
- Campi, del Gruppo di Malnate, ricorda che il prossimo 25 ottobre si terranno le cerimonie per la beatificazione di Don Gnocchi e, molto probabilmente, le spoglie del Beato verranno portate anche a Malnate.
- Gambarini del Gruppo di Vedano Olona interviene in merito al punto della Relazione Morale "Stampa e cultura Alpina" nel paragrafo ove si rimarcano le regole della stampa all'interno dell'Associazione e chiede se all'interno della Redazione di "Penne Nere" sia avvenuto qualche inconveniente.
- Gruppo di Saronno: rimarca il problema delle Bande all'Adunata Nazionale soprattutto durante il passaggio davanti alle tribune. Spesso gli Alpini che sfilano non sentono la cadenza della Banda nel blocco Sezionale e, ovviamente, incedono con relativa disarmonicità del passo di marcia. Propongono che venga mantenuta fissa una Banda o Fanfara Militare presso le tribune che dia l'esatta cadenza mantenendo in silenzio la Banda presente nello sfilamento.
- Gambarini su Nikolajewka al Sacro Monte di Varese, sottolinea che il comportamento dei presenti al termine della Messa non è corretto. Spesso si registra il fatto che molti Alpini, lasciano il Santuario prima di ascoltare la commemorazione ufficiale, con evidente confusione e rumore. Si auspica che, intervenendo presso i Gruppi, in futuro ciò non avvenga.
- Tenconi sempre sulla manifestazione di Nikolajewka lamenta il fatto che, all'arrivo del Vessillo Sezionale e dei Gagliardetti di Gruppo e comunque degli Alpini che hanno partecipato alla salita verso il Santuario, all'ingresso la Chiesa risulti già piena di gente che, ovviamente, ostacola il regolare afflusso dei partecipanti.

Risponde il Presidente Sezionale Bertolasi:

- Servizio d'Ordine: è vero quanto evidenziato da Colombo ed in merito si sono fatte rimostranze presso la Sede Nazionale per una più oculata attenzione alle persone cui affidare l'incarico.
- Don Gnocchi: le procedure per la riesumazione della salma sono ancora in corso, quindi si resta in attesa delle decisioni che prenderanno le autorità ecclesiali per eventuali pellegrinaggi.
- Stampa Alpina: quanto riportato nella Relazione Morale non riguarda il giornale Sezionale "Penne Nere" ma un altro periodico Alpino.
- Bande all'Adunata: si prende atto di quanto proposto dagli Alpini di Saronno. Da parte della Sezione si sta valutando una migliore sistemazione delle Bande partecipanti all'interno dei Blocchi Sezionali.
- Nikolajewka: il problema dell'afflusso e deflusso nel santuario è ormai annoso, si valuterà meglio la questione all'interno del C.d.S.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea passa la parola al Consigliere Nazionale Crugnola il quale al saluto personale ai Delegati ed a tutta la Sezione di Varese porta il saluto del Presidente Nazionale Perona.
Sottolinea la completezza della Relazione Morale esposta nella quale si rimarcano quei valori base che reggono la nostra Associazione. Ringrazia il C.d.S., tutti i Gruppi ed in particolare ogni Alpino ricordando che è con la propria dedizione e partecipazione che si riescono a concretizzare le varie attività associative. Rimane sorpreso dalla lista dei nuovi Capigruppo, molti dei quali sono giovani. E' un segnale incoraggiante per il futuro della nostra Associazione.
In merito all'Adunata di Latina informa che ci sono alcune difficoltà di carattere logistico e ricorda che sono in atto collegamenti settimanali con la Sede Nazionale per ovviare a tali problemi al fine di organizzare al meglio l'evento. Chiaramente, come tutti gli anni, si potranno evidenziare alcune lamentele alle quali, è sicuro, gli alpini sapranno adattarsi.
Ricorda che quest'anno ricorre il 90° anniversario dell'A.N.A. e si stanno approntando manifestazioni specifiche in merito come la manifestazione in programma il 12 luglio all'Ortigara.
Ringraziando il Consigliere Nazionale, il Presidente dell'Assemblea, non registrando altri interventi, pone in votazione per alzata di mano le due relazioni presentate.

Relazione Morale, Relazione Finanziaria e Bilanci: .....approvati all'unanimità.

Viene data la parola al Presidente Bertolasi il quale procede a comunicazioni come segue:

- vengono elencati gli anniversari di fondazione dei Gruppi interessati e viene data la conferma delle date in calendario;
- la Sezione si sta interessando per la stipula di una Assicurazione RC che copra tutti gli Alpini della Sezione. Si invitano i Gruppi che già hanno tale copertura a darne comunicazione in Sezione per meglio vagliare le polizze proposte.
- Raduno del 2° Raggruppamento: la Sezione di Modena procede per il meglio all'organizzazione.
- Richiesta all'assemblea la delega ai Capi Gruppo per la discussione di eventuali aumenti della quota associativa da parte della Sede Nazionale.

Il Presidente dell'Assemblea, Tenconi, procede alla votazione per alzata di mano sulla proposta del Presidente Bertolasi di dare mandato ai Capi Gruppo la discussione di eventuali variazioni della quota sociale.
L'Assemblea approva all'unanimità.
Vengono consegnati i risultati delle votazioni di cui all'O.d.G. quindi il Presidente dell'Assemblea Tenconi procede alla loro lettura:

Consiglio Direttivo Sezionale Triennio 2009/2011

BOTTER SILVIO	169	Eletto
VANOLI FERDINANDO	141	Eletto
ANDRIGHETTO DANILO	123	Eletto
ZOCCOLA BRUNO	117	Eletto
CANAVESI GIAMPAOLO	89	
Schede nulle	3	

Delegati all'Assemblea Nazionale

ALIOLI MARIO	171
VERDELLI ANTONIO	171
GANDOLFI RENATO	166
BERTOGLIO LUIGI	165
ZAMBARDI BENIAMINO	157
CECCONELLO FERNANDO	145
CANAVESI GIAMPAOLO	132

Il Presidente, complimentandosi con gli eletti, comunica la convocazione del prossimo C.d.S. presso la sede Sezionale alle ore 21 del 23 marzo p.v., quindi alle ore 24 chiude i lavori assembleari.

IL PRESIDENTE **Tenconi Gianluigi** — IL SEGRETARIO **Renato Gandolfi**

PROTEZIONE CIVILE

Inizio operatività anno 2009

L'attività operativa di questo nuovo anno, è iniziata il 15 febbraio nel territorio comunale di Cislago, sul torrente "Bozzente", dove oltre 100 Volontari (per la precisione e le statistiche erano 116) hanno effettuato un primo intervento di bonifica, e quindi di prevenzione, su quel corso d'acqua che, esondando nel territorio comunale di Origgio, ha allagato la zona industriale provocando ingenti danni.
Come al solito, lodevole è stato l'impegno messo in campo, e tutti hanno risposto alla grande alle aspettative degli Enti preposti a questo tipo di intervento (STER/ Regione Lombardia e Assessorato alla Protezione Civile/Provincia di Varese). L'operazione, come sempre in questi casi, è consistita nel recupero dall'alveo del torrente di un notevole quantitativo di tronchi e nell'abbattimento di quelle piante pericolanti insistenti sugli argini.
Questo tipo di intervento, che effettuiamo quattro o cinque volte all'anno sui vari corsi d'acqua della nostra provincia, è di prevenzione e quindi di primaria importanza per il libero scorrimento delle acque, importanza recepita anche da alcune squadre comunali di Protezione Civile, come Cislago, Gerenzano e Caronno Pertusella, con le quali da qualche tempo operiamo in sinergia con buoni risultati e con reciproca soddisfazione.
Essenziale è poi il sostegno con il quale la Provincia di Varese ci supporta, affiancandoci nelle varie fasi organizzative gli Operatori dell'Ufficio di Protezione Civile, con i quali collaboriamo in perfetta sintonia, così come con gli Operatori preposti della Regione Lombardia.

Mara





ai Volontari ...

Terminato l'anno solare 2008, come è ormai abitudine consolidata, si tirano le somme e si fa un bilancio dell'attività svolta.

Non ripeto qui quello che già si può leggere nella Relazione Morale del Presidente della Sezione e stampata in altra parte del giornale, ma mi limito a sottolineare l'impegno dei nostri Volontari o, meglio, di una buona parte di loro ma, purtroppo, non di tutti.

Ora, vorrei richiamare l'attenzione di questi ultimi (pochi) "latitanti" sul fatto che, pur essendo Volontari, al momento dell'adesione alla nostra Protezione Civile hanno comunque assunto un "impegno morale" che non deve essere assolutamente disatteso, soprattutto per una forma di lealtà verso i loro "colleghi" che, con costanza e mettendo a disposizione della comunità gran parte del loro tempo libero, tengono alta la considerazione della quale ci gratificano le Istituzioni con le quali siamo a contatto.

A questa minoranza di Volontari vorrei rivolgere l'appello di rendersi maggiormente disponibili; in alternativa, dovrebbero avere la sensibilità di riconoscere la loro scarsa propensione ad entrare nella nostra mentalità e quindi di rendere il tesserino e l'eventuale divisa di cui sono stati forniti, sgravando in questo modo (dicendola in modo forse poco signorile) di un peso economico l'Unità di Protezione Civile.

Mario

SPORT VERDE

Ottavo appuntamento con “Alberto Cecini” e gli sci di fondo

Brinzio 18 gennaio 2009

Anche quest’anno levataccia mattutina: il cielo è bigio, l’aria umida e fredda.
Il sonno quieto del Parco, con il suo tappeto ancora bianco di neve, è incrinato dalle voci di chi, dalla Sede, carica sull’auto tutto l’occorrente per la gara.
E’ questo l’ottavo anno che l’Alberto ci aspetta sulla neve: questa volta, la prima per il Trofeo, proprio al di là di Varese, a Brinzio.
Nell’ampio salone della Pro-loco subito al lavoro gli addetti alla raccolta delle iscrizioni e alla distribuzione dei pettorali: si fermeranno alle soglie dei 50 atleti, un numero alto che premia la scelta di correre vicino a casa. Fuori, sugli anelli delle piste, gli altri alpini, quelli comandati a controllare il regolare svolgimento della gara.
Su, al Sacro Monte, ci dicono i locali, nevica già dal primo mattino. Qui, il manto nevoso, bianco sul pianoro, si tinge di scuro dove la collina incomincia a inerpicarsi e la vegetazione si fa più fitta, sino a fondersi, poco più in alto, con le foschie che ingrigiscono le cime.
Gli atleti, calzati gli sci, incominciano a correre sulla neve, alla ricerca del passo giusto. Annunciata da una timida pioggia, si fa viva anche la neve, ad intermittenza mista ad acqua, che costringe gli operatori esterni al recupero di coperture di fortuna e di ombrelli per poter fissare sulla carta numeri e tempi.
Subito dopo il via, i più preparati guadagnano metri sul gruppo che lentamente si allunga. Gli sci scivolano sulla pista “veloce”, con il loro carico di muscoli, ora sollecitati al massimo, e il pacco di sogni e speranze nei cuori. Dal “Servizio” e dal pubblico, sparso lungo gli anelli, incitamenti, battere di mani, “evviva”.
Sul percorso, da ripetere tre volte, la neve ghiacciata, non fitta ma fastidiosa, continua a scendere su tutti, costruendo fiori di ghiaccio su baffi e barbe e rivoli d’acqua che scivolano dagli ombrelli e dalle coperture sul cronometrista e i suoi aiutanti.
Davanti, gli atleti danno fondo a tutte le energie, gli uni per difendere la posizione raggiunta, gli altri per migliorarla; dietro gli altri atleti combattono soprattutto con se stessi, mettendo in campo tutto quanto è rimasto per arrivare fino alla fine. E il traguardo lo taglieranno ben 48 su 49: onore a ciascuno e a tutti.
Intanto, nel salone accanto alla biglietteria, i tecnici, coordinati dall’alpino Montorfano, responsabile del settore sport della Sezione, e con il supporto dell’esperto Crosa, trasferiscono in computer i dati dell’arrivo. Ultimato il lavoro, ecco il momento della proclamazione dei vincitori e della premiazione.
L’ampio porticato adiacente accoglie organizzatori, atleti e pubblico. Sul tavolo



il “Trofeo Cecini”; accanto tutti gli altri premi (quest’anno, per la prima volta nella storia del Trofeo, anche quelli “in natura”). Improvvisatosi speaker, l’alpino Gambarini procede alla proclamazione dei vincitori. Il Gruppo di Vedano, essendosi aggiudicate le ultime tre edizioni, vince, come da regolamento, il Trofeo Cecini. Nel Trofeo del Presidente si aggiudica il primo posto il Gruppo di Carnago.
Presiede la premiazione il capogruppo di Vedano, Bulgheroni.
Presenti per la Sezione di Varese il Vicepresidente Alioli, Montorfano e Botter, e una decina di Alpini di Vedano con l’alfiere del Gruppo, Guido Cermesoni.
Sono presenti anche la signora Carla, vedova di Alberto Cecini, con la figlia Claudia ed il nipotino Alberto. Partecipano pure il Sindaco, dr. Barbesino e l’assessore allo sport Catelli, di Vedano, che consegnano le due targhe offerte dal Comune.
Presenzia anche il Sindaco di Brinzio.
Il Gruppo di Vedano ringrazia, da queste pagine, gli amici dello sci nordico di Varese, che con la loro competenza e disponibilità hanno consentito lo svolgimento della gara.
Ringraziamenti anche alle mogli degli alpini, atleti e non, per la vicinanza espressa anche in questa occasione.
A chiusura, pranzo alpino nella Sede del Gruppo, a Vedano, con la Valtellina e Parma sul tavolo, con le loro specialità ed il sigillo finale della grappa, direttamente arrivata dall’Adunata di Bassano.

Alberto, se tutto va bene, l’appuntamento è per il prossimo inverno!

Gruppo di Vedano Olona

Trofeo Alpino “Alberto Cecini”

CLASSIFICA

Senior Alpini

1. Soresi Fabio ..... Capolago 20’ 14”
2. Bianchi Alessandro .. Carnago 20’ 54”
3. Piatto Alessio ..... Carnago 20’ 57”
4. Brusa Paolo ..... Capolago 22’ 26”
5. Brusa Roberto ..... Capolago 23’ 32”

Amatori

1. Pizzutto Roberto .. Vedano O. 20’ 30”
2. Riboni Maurizio .... Vedano O. 21’ 12”
3. Piccinelli Luca ..... Brinzio 21’ 14”
4. Cerana Emiliano . Castellanza 22’ 15”
5. Maragno Luigi..... Vedano O. 22’ 31”

Veterani

1. Maffei Sabino ..... Brinzio 21’ 18”
2. Gioia Stefano ..... Capolago 22’ 33”
3. Zanasca Adriano..... Malnate 25’ 19”
4. Groppelli Bruno..... Brunello 29’ 29”
5. Sandrini Vittorio ..... Monvalle 38’ 56”

Il Trofeo Alberto Cecini è stato appannaggio del Gruppo di Vedano Olona davanti ai Gruppi di Capolago e Carnago.
Per il Trofeo del Presidente la vittoria è stata del Gruppo di Carnago a pari merito con Vedano Olona seguiti da Capolago, Brinzio, Malnate, Besano, Brunello, Varese, Ferno, Cislago, Castellanza e Monvalle.
Hanno partecipato 33 Alpini e 16 simpatizzanti, tra cui primo classificato il giovane Brusa Matteo con il tempo di 20’ 35”.

SPORT VERDE

74° Campionato Nazionale A.N.A. di Sci di Fondo
Padola, Complico Superiore 7 - 8 febbraio 2009

Fine settimana del 7 e 8 febbraio 2009 a Padola, Complico Superiore per un gruppo di Alpini della Sezione di Varese partecipanti al Campionato Nazionale di Sci di Fondo, accompagnati dal nostro Consigliere e responsabile sportivo Montorfano e, per sua volontà, anche da Valentino Carraro, in auto con altri tre atleti. E' una competizione che i nostri Alpini hanno sempre onorato, anche con risultati pregevoli. Alla gara, ben organizzata dalla Sezione Cadore, hanno partecipato 9 nostri Alpini, classificati nelle diverse categorie; speravamo in una maggior partecipazione, ma purtroppo ben 5 atleti tra i primi 10 classificati della nostra gara svoltasi a Brinzio, hanno dato forfait. La trasferta è stata impegnativa sia per la distanza che per le cattive condizioni del tempo; siamo partiti da Malnate sabato mattino per raggiungere la meta nel primo pomeriggio, visionare il percorso di gara ed anche per presenziare alla manifestazione prevista dal programma. La neve ci ha accolto poco dopo Belluno, già informati da Carraro che ci precedeva, quindi fermata per sistemare le catene, altrimenti non si andava avanti. Giunti a destinazione, immersi nella neve che scendeva copiosa senza interruzione fino a domenica poco prima del termine della gara, ci siamo diretti verso le piste dove gli atleti hanno visionato e provato il percorso. Nel tardo pomeriggio di sabato, presenti parecchi vessilli compreso Varese, manifestazione civile con sfilata per il paese, deposizione corona al monumento ai Caduti, discorsi ufficiali, ai quali è seguita in chiesa la santa messa. Presenziava il Presidente Nazionale Perona, il Presidente della Sezione Cadore, Consigliere nazionale e Presidente commissione sportiva Antonio Cason, il Consigliere nazionale Nebiolo, il Capogruppo di Padola, Sindaco e autorità civili e militari. Al termine, prima di raggiungere l'albergo in località Danta per cenare e pernottare, presso la " Casa della Regola" presentazioni e saluti alpini a tutti, ritiro dei pettorali e oggetti ricordo della competizione.

Domenica mattina sveglia mattiniera, una frugale colazione e partenza per raggiungere il campo di gara. I primi a gareggiare sono le categorie dei più anziani, già dalle ore 9; i nati fino al 1948 disputano la gara di 5 chilometri; seguiranno le categorie fino al 1963, che disputeranno la gara con un percorso di 10 chilometri. In ultimo le categorie dei più giovani, con un percorso lungo 15 chilometri, con validità per l'assegnazione del titolo di Campione.



Il gruppo dei partecipanti

Il primo nostro concorrente a partire è Maurizio Riboni del Gruppo di Vedano Olona, che termina i 10 chilometri del percorso con il tempo di 33' 09" classificandosi 17° nella categoria A3; Luigi Maragno, Gruppo di Vedano Olona, sempre in categoria A3, con il tempo di 33' 53" si classifica al 21° posto. Nella categoria A4 ottima prestazione di Stefano Gioia, Gruppo di Capolago, nono classificato con il tempo di 36' 16" e di Giovanni Zotti del Gruppo di Vedano Olona in 40' 33", classificato al 20° posto. In categoria B1 Sabino Maffei, del Gruppo di Brinzio, con il tempo di 32' 45" si classifica al 10° posto, seguito al 36° posto Bruno Groppelli con il tempo di 47' netti. Questi concorrenti hanno effettuato due giri del percorso per un totale di 10 chilometri. Seguono i concorrenti che con tre giri del percorsoraggiungono 15 chilometri.

Nella categoria A2 Luca Piccinelli, del Gruppo di Brinzio, tempo di 49' 18" si classifica al 22° posto.

In categoria A1 due i nostri concorrenti: Alessio Piatto, del Gruppo di Carnago, con il tempo di 48' 30" si classifica al 25° posto, seguito da Roberto Brusa, Gruppo di Capolago, al 29° posto con tempo di 55' 18", al di sotto delle sue possibilità.

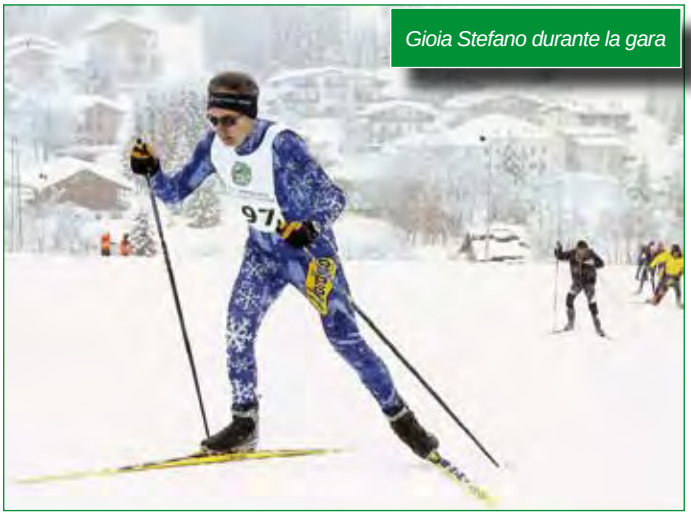
Hanno partecipato al Campionato 321 Alpini di 30 Sezioni, il titolo di Campione Nazionale A.N.A. è stato assegnato all'alpino Alfio Di Gregorio, della Sezione di Vicenza, nel tempo di 36' 54".

La Sezione Cadore è prima classificata: a lei va il Trofeo Tardiani, mentre Varese si è onorevolmente classificata al tredicesimo posto, con qualche rammarico, vista l'assenza di alcuni nostri validi Alpini, e anche perché in classifica Varese è preceduta dalla Sezione di Luino nostri abituali avversari.

Nel primo pomeriggio, dopo il rancio alpino, le premiazioni.

Poi la partenza per il ritorno, tolte le catene poiché non nevicava più: solo cumuli di neve sui tetti e a lato della strada.

Un grazie agli atleti autisti. **GM**



Gioia Stefano durante la gara

SPORT VERDE

Gara di Slalom Gigante

Gruppo di Varese e Sci Club Campo dei Fiori - San Domenico 22 marzo 2009



Gli Alpini del Gruppo di Cuasso, vincitori del Trofeo del Presidente

In una splendida giornata di sole, con temperatura ideale e neve perfetta, si è disputato a San Domenico la Gara di Slalom Gigante valida per il Trofeo del Presidente, bene organizzata dal Gruppo A.N.A. di Varese in collaborazione con lo Sci Club Campo dei Fiori.
La gara avrebbe dovuto svolgersi domenica 8 marzo, ma una copiosa nevicata ed un forte vento ha costretto gli organizzatori al rinvio.
Purtroppo diversi Alpini avevano assunto precedenti impegni per cui i 50 iscritti si sono ridotti a poco più di 30 partecipanti.
Ciò non toglie che la competizione è stata vibrante, gli atleti si sono impegnati al massimo con risultati più che onorevoli.
La gara era anche indicativa per selezionare i migliori atleti in rappresentanza della Sezione di Varese al Campionato Nazionale A.N.A. che si terrà a Limone Piemonte il 5 Aprile prossimo.
I Gruppi alpini classificati sono stati 11 originariamente gli iscritti erano 14.
In assoluto il miglior tempo è stato ottenuto da Gianluca Carcano del gruppo di Varese seguito da un terzetto di alpini di Cuasso, Mirko Colombo, Davide Paris, Marino Gabardini che con le loro prestazioni hanno fatto sì che il Gruppo di Cuasso si aggiudicasse il trofeo messo in palio e risultasse al primo posto anche nella classifica del Trofeo del Presidente. In calce seguono le classifiche.
Prima delle premiazioni breve discorso di Verdelli, Capogruppo di Varese, concluso con un momento di raccoglimento per ricordare il valente sciatore Alpino Mario Rizzi, "andato avanti" precocemente. **GM**

Gianluca Carcano 1° assoluto con il miglior tempo



CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Senior
(nati dal 1969)

1	Carcano Gianluca.....	Varese	37" 34
2	Colombo Mirko	Cuasso	37" 98
3	Paris Davide	Cuasso	38" 03
4	Sinigaglia Gianmarco .	Cassano M.	41" 46
5	De Bastiani Enrico.....	Brinzio	44" 01

Veterani
(nati dal 1955 al 1968)

1	Gabardini Marino.....	Cuasso	38" 47
2	Lipani Daniele.....	Besano	41" 05
3	Bonollo Giuseppe	Carnago	41" 55
4	Curti Gianni	Malnate	42" 89
5	Bruno Carmelo	Carnago	43" 75

Veci
(nati nel 1954 e anni precedenti)

1	Spino Giovanni	Varese	43" 01
2	Zarantonello Giuseppe.	Cassano M.	43" 05
3	Insalaco Luigi	Varese	46" 89
4	Pianaro Daniele...	Cassano M.	53" 02
5	Grossi Nello.....	Gazzada S.	1' 03" 63

TROFEO DEL PRESIDENTE

1° Gruppo di Cuasso
2° Gruppo di Varese
3° Gruppo di Cassano Magnago.

Seguono i gruppi di Carnago, Malnate, Brinzio, Monvalle, Besano, Vedano Olona, Gazzada Schianno, Bogno di Besozzo

TROFEO CAMPO DEI FIORI

1° Gruppo di Cuasso
2° Gruppo di Varese
3° Gruppo di Carnago

Seguono i Gruppi di Cassano Magnago, Brinzio, Malnate, Monvalle, Vedano Olona.

La Redazione augura a tutti i lettori Buona Pasqua

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini
Direzione: Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** varese@ana.it **Sito Internet**: www.ana-varese.it
Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi
Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore**: Fabio Bombaglio
Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli
Grafica: Roberto Spreafico **Stampa**: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

SPORT VERDE

Trofeo del Presidente - Sezione di Varese
REGOLAMENTO

1. Ogni Gruppo della sezione di Varese ha facoltà di organizzare gare che potranno avere validità per l'assegnazione del "Trofeo del Presidente Nazionale".
   Il Regolamento delle gare deve essere approvato, in via preventiva, dal Consiglio Sezionale, sentito il parere della Commissione sezionale per lo Sport. Di conseguenza i Regolamenti dovranno pervenire in Sezione unitamente alla richiesta di effettuazione della gara.

2. Possono partecipare alle gare tutti i Soci Alpini della sezione in regola con il tesseramento. Sul modulo di iscrizione alla gara deve essere indicato il numero di matricola del Socio.
   Gli Alpini appena congedati devono aver presentato in sezione, tramite il Gruppo di appartenenza, la scheda di richiesta di iscrizione con allegato copia del congedo o di un documento equipollente.
   Gli Alpini sotto alle armi, devono aver compiuto i quattro mesi di servizio ed aver presentato in sezione, domanda di iscrizione a Socio sotto le armi.
   Gli Alpini iscritti ad un Gruppo della sezione di Varese, già praticanti attività sportiva alpina, che per qualsiasi ragione si trasferiscono o si iscrivono ad un altro Gruppo, per un anno la loro prestazione sportiva non potrà essere considerata componente della squadra.

3. I Gruppi per concorrere alla classifica del "Trofeo" di norma devono partecipare con un numero minimo di due atleti per ogni gara ad eccezione delle gare in cui le squadre devono essere formate da tre concorrenti.
   I Gruppi che nelle gare individuali partecipano con un solo Alpino, impossibilitati a presentarne almeno due, entreranno comunque in classifica dopo i Gruppi classificati con due atleti.

4. E' data facoltà ad ogni Gruppo di fare partecipare i Soci Aggregati o gli Amici, ove gli organizzatori lo prevedono, avranno una classifica separata e non concorreranno al "Trofeo del Presidente".
   Nelle gare con partenza in linea si dovranno effettuare partenze separate; per le gare con partenze singole, l'ordine di partenza dovrà essere stilato dando la precedenza ai Soci che concorrono per il "Trofeo" a seguire gli altri concorrenti.

5. Le gare possono essere organizzate a squadre o individuali.
   Nelle individuali i primi due atleti meglio classificati di ogni Gruppo, formano la squadra del Gruppo.
   Nelle gare a squadra, i componenti della stessa devono essere indicati almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara.

6. Per la classifica del "Trofeo" verranno considerati due tipi di punteggio:
   - **Punti di Qualità,** che verranno assegnati in base alla classifica di ogni gara
   - **Punti di Partecipazione,** assegnati in base al numero di Alpini classificati in ogni gara.

7. **Punti di Qualità.**
   Secondo le classifiche e solo alla squadra meglio classificata di ogni Gruppo, verranno assegnati i seguenti punteggi:

25 punti	.....1°	classificato
22 "	.....2°	"
20 "	.....3°	"
18 "	.....4°	"
16 "	.....5°	"
14 "	.....6°	"
12 "	.....7°	"
10 punti	dall'8°	classificato fino all'ultimo, compresi Gruppi con un solo Alpino.

8. **Punti di Partecipazione.**
   Per ogni gara individuale o di squadra verranno assegnati i seguenti punteggi:

   Individuali
   5 punti .. con 1 classificato
   10 " ..... con 2 classificati
   15 " ..... con 3 classificati
   20 " ..... con 4 o più classificati

   Squadra
   5 punti .. con una squadra classificata
   10 " ..... con più squadre classificate

9. Le classifiche delle varie gare saranno effettuate tenendo conto dei tempi o punteggi conseguiti dagli atleti nelle diverse categorie.
   La classifica di squadra per le gare individuali, verrà elaborata con la tabella T 3. Qualora la classifica presenti uno o più Gruppi a pari merito, il punteggio assegnato sarà identico.
   Eventuali reclami dovranno essere presentati entro 30 minuti dall'esposizione dei risultati. La Commissione Sportiva sezionale verificherà la corretta applicazione del Regolamento.

10. La classifica finale del "Trofeo" è prevista su sette gare.
    Qualora si verifichi che al termine del "Trofeo", la classifica finale presenti uno o più Gruppi classificati a pari punti, la graduatoria verrà determinata in base ai piazzamenti delle singole gare: primi posti, secondi posti e via di seguito. A parità persistente, i Gruppi saranno classificati a pari merito.

11. Il "Trofeo del Presidente Nazionale" ha carattere di Challenge perpetuo.
    Lo stesso verrà consegnato al Gruppo vincitore, in una apposita cerimonia sezionale.
    Il Gruppo lo terrà in consegna per un anno e dovrà riconsegnarlo in sezione entro il mese di ottobre dell'anno successivo all'assegnazione.



NOTA
Le specialità dei Campionati Nazionali A.N.A. sono:
Sci di Fondo, Sci Slalom Gigante, Sci Alpinismo, Corsa Individuale in montagna, Corsa a staffetta in montagna, Marcia di Regolarità, Tiro a segno con carabina e pistola. Si sono effettuate Gara Nazionali A.N.A. di Sky Roll, di Mountain Bike.

Varese, dicembre 2008

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Gallarate

Inaugurazione rotonda al "Largo degli Alpini"

Domenica 4 ottobre ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della ristrutturata rotonda al "Largo degli Alpini" a Gallarate.
Dopo parecchi anni si è finalmente avverato il desiderio di dare maggiore visibilità degli Alpini nella rotonda all'incrocio tra le vie Fermi e Cappuccini già dal 1997 titolato "Largo degli Alpini" con la posa degli stemmi delle cinque Brigate Alpine.
L'opera realizzata in mosaico è stata incastonata in cinque strutture di calcestruzzo e graniglia posate simmetricamente entro la nuova aiuola completamente rivestita in ciottoli di fiume bianchi. I mosaici realizzati con migliaia di tesserine in vetro di Murano sono opera dell'artista mosaicista dottoressa Gabriela Pagliari della MosaicArte di Taino.
Alla manifestazione hanno partecipato le autorità civili con il vicesindaco della città di Gallarate dott. Paolo Caravati, il Presidente della sezione Alpini di Varese Cav. Francesco Bertolasi accompagnato dal Vicepresidente vicario Luigi Bertoglio e dal Consigliere e responsabile di zona Ottorino Dal Chiavon, la rappresentanza dei gruppi Alpini della zona 3 con i rispettivi gagliardetti, alcune associazioni d'arma nonché numerosi Alpini e cittadini.
Il capogruppo, con un breve intervento, ha tracciato la storia delle cinque Brigate Alpine che così si può riassumere.



Le unità Alpine, nel quadro generale della rinascita e ristrutturazione dell'esercito dopo il secondo conflitto mondiale, raggiunsero il livello di cinque Brigate Alpine così contraddistinte.

BRIGATA JULIA che fu costituita il 15 ottobre 1949 nel Friuli e Carnia e inquadrò alla sua nascita l' 8° Reggimento Alpini con i Battaglioni Feltre, Tolmezzo, Cividale e L'Aquila. Il Gruppo Belluno di Artiglieria da Montagna da 75/13 e il Gruppo controcarro da 57/70 proveniente dal 41° Reggimento Artiglieria Controcarro. La Brigata Julia è tutt'ora in vita con vari accorpamenti.

BRIGATA TRIDENTINA che fu costituita il 1° maggio 1951 nell'Alto Adige centro orientale e inquadrò il 6° Reggimento Alpini con i Battaglioni Bolzano, Trento, Edolo ed il ricostruito Bassano. Il 2° Reggimento Artiglieria da Montagna di nuova costituzione. La Brigata Tridentina è stata l'ultima ad essere recentemente sciolta, il 31 dicembre 2002.

BRIGATA TAURINENSE che fu costituita il 15 aprile 1952 in Piemonte e inquadrò il 4° Reggimento Alpini con i Battaglioni Aosta, Saluzzo e Susa. Il 1° Reggimento Artiglieria da Montagna costituito il 1° maggio dello stesso anno.
La Brigata Taurinense è tutt'ora in vita con vari accorpamenti.

BRIGATA OROBICA che fu costituita il 1° gennaio 1953 nell'Alto Adige centro occidentale e inquadrò il 5° Reggimento Alpini ricostituito con il solo Battaglione Edolo ceduto dal 6° Reggimento Alpini. Il 5° Reggimento Artiglieria da Montagna e la Compagnia Trasmissioni. La Brigata Orobica è stata sciolta il 27 luglio 1991.

BRIGATA CADORE che fu costituita il 1° luglio 1953 nel Bellunese e Cadore e inquadrò il 7° Reggimento Alpini ricostruito con i Battaglioni Pieve di Cadore e Belluno. Il 6° Reggimento Artiglieria da Montagna. La Compagnia Trasmissioni ed il Genio Pionieri. La Brigata Cadore è stata sciolta il 31 gennaio 1997.

Al suono dell'attenti seguito dall'inno degli Alpini è avvenuto lo scoprimento dei cinque stemmi che sino al momento dell'inaugurazione erano coperti da bandiere tricolori.
E' stata questa l'occasione per una anticipazione dei festeggiamenti che nel 2009 ricorderanno l'80° anniversario di fondazione del nostro Gruppo.

L.B.

90° Anniversario della fine della Grande Guerra

"... per non dimenticare"

Gli Alpini del Gruppo di Gallarate si sono ritrovati il 3 novembre alle ore 19:30, come indicato dal Presidente Nazionale Corrado Perona e in contemporanea agli oltre 5.000 gruppi della nostra Associazione sparsi in tutti i paesi d'Italia e all'estero, nel piazzale antistante l'ingresso del cimitero centrale cittadino; indi in corteo si sono recati davanti al monumento che ricorda i Caduti della 1° Guerra Mondiale 1915–1918, un po' dimenticato dalla popolazione ma non dagli Alpini.
Come previsto dalla sede nazionale è stata recitata la Preghiera dell'Alpino e a seguire la toccante lettura della commemorazione del Presidente Nazionale Corrado Perona.



E' seguita, al suono del silenzio, la posa di una corona d'alloro e l'accensione di due fiaccole, a dimostrazione che gli Alpini non si sono dimenticati di Quanti hanno sacrificato la loro vita per darci la libertà e la democrazia di cui oggi godiamo.
Nonostante la gelida ed umida serata, la presenza degli Alpini è stata abbastanza numerosa ed alla fine della semplice cerimonia ci siamo lasciati custodendo nel cuore le parole ed il ricordo che il Presidente Nazionale ci ha trasmesso.

L.B.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cairate

Mostra sulla Guerra 1915 - 1918 a Cairate

Colpito forse dalla bellezza delle illustrazioni di Achille Beltrame e Walter Molino che sulla DOMENICA DEL CORRIERE (settimanale del Corriere della Sera) illustravano gli atti salienti della prima Guerra Mondiale, il Sig. Romeo Foglia pensò bene di accantonarli e farne una raccolta augurandosi che un giorno i suoi figli o i nipoti li avrebbero ammirati ed apprezzati. Bravi anche figli e nipoti a conservare quella "roba vecchia" che ogni tanto "veniva a galla" resistendo alla tentazione di buttarla.
Così a più di novant'anni di distanza l'amico Vittorio Foglia (nipote di Romeo) propose al Gruppo A.N.A. di Cairate di farne una mostra. Proposta accettata e realizzata con l'impegno di tanti volontari che hanno alacremente lavorato per diverse settimane.
La mostra si è tenuta presso la sala della zona feste gentilmente concessa dall'Amministrazione comunale e aperta dal 2 al 9 novembre 2008. Settanta pannelli presentavano in sequenza dal maggio 1915 al novembre 1918 le copertine illustrate ad iniziare dalla dichiarazione di guerra e seguendo via via i principali avvenimenti; dalle prime battaglie alla disfatta di Caporetto, alla grande resistenza sul Piave e sul Monte Grappa sino al Bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918. Altri pannelli presentavano pagine di diversi giornali dell'epoca come il Corriere dei Piccoli che mostravano la guerra con divertenti fumetti. Completavano la mostra una vetrina contenente alcuni reperti arrugginiti (un fucile tipo 891, gavette, elmetti, scarponi, ecc.) recuperati sui campi di battaglia dell'Altipiano di Asiago oltre ad un basto da muli per il trasporto di armi e vettovaglie. L'inaugurazione ufficiale si tenne il 4 novembre alla presenza del Sindaco Dott.ssa Clara Fanton del Vicesindaco Ing. Annalisa Wagner, del Prof. Francesco Barabarino, preside della Scuola media Sally Mayer, del Capitano Donato Tesauro della Caserma NATO di Solbiate Olona, da altre autorità e cittadini cairatesi. La mostra veniva quindi visitata dagli alunni delle classi terze della Scuola media accompagnati dai rispettivi docenti. Aciascuno veniva consegnato un opuscolo con la Costituzione della Repubblica italiana offerto dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del comune ed una bandiera tricolore donata dal Gruppo Alpini. Nei giorni successivi la mostra veniva visitata dagli alunni delle classi prime e seconde della Scuola media accompagnati dai rispettivi insegnanti e da numerosi cittadini cairastesi e non che hanno potuto apprezzare l'esposizione semplice e chiara delle vicende di questo glorioso periodo della storia d'Italia.



Gruppi Alpini di Ispra, di Monvalle e di Bogno di Besozzo

Incontro con i Gruppi di Ausburg e Monaco di Baviera

Grande cordialità e simpatia nell'incontro tra alcuni Alpini dei Gruppi di Ispra, di Monvalle e di Bogno di Besozzo, con i capigruppo di AUGSBURG e MONACO di Baviera, Sezione Germania, avvenuto a Wessling il 19 settembre 2008.
L'occasione è stato il viaggio di un folto gruppo di cittadini di Ispra per ricambiare la visita di cortesia effettuata nel 2006 da alcuni rappresentanti della gemellata cittadina di Wessling (Baviera). In un clima di grande festa, alla presenza di numeroso pubblico e dei Sindaci delle due Comunità, si sono prima esibiti gruppi musicali e folcloristici di Wessling e poi l'applauditissimo coro "FIOCCO di NEVE" di Ispra, che annovera tra i coristi alcuni Alpini.
Allo scambio dei doni tra le due rappresentanze è seguito il momento, fissato nella fotografia, dello scambio dei guidoncini tra i capigruppo di Augsburg e Monaco di Baviera, Giovanni Redivo (1° da sinistra) e Renato Ghellere (2° da destra), ed i capigruppo di Ispra, Roberto Caravati, e di Monvalle, Virgilio Roberto Pasotto. Presenti sul palco (e in fotografia) anche i Sindaci di Ispra, Paolo Gozzi, e di Wessling, Michael Mutter, ed il presidente del coro "Fiocco di neve" Alpino Silvio Spandri. **R. Caravati - R. V. Pasotto**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Solbiate Olona

Festeggiamenti per il 30° anniversario: 30 anni di solidarietà



Il gruppo Alpini di Solbiate Olona, nel mese di ottobre, ha festeggiato il trentesimo compleanno.
Correva l'anno 1978, anno tenebroso, di grandi tragedie e di tanti lutti che il terrorismo e il destino hanno portato dentro a molte famiglie italiane; anno del rapimenti di Aldo Moro; anno dell'elezione del presidente Pertini; anno in cui sulla cattedra di San Pietro salgono tre papi; anno dei campionati del mondo di calcio in Argentina e del musical "Grease". In mezzo a tutti questi cambiamenti, il 6 ottobre, dall'idea iniziale di Angelo Olgiati, Angelo Rossi e Antonio Colombo, viene fondato il Gruppo Alpini di Solbiate Olona.
I festeggiamenti per il trentesimo sono iniziati sabato 4 ottobre, con il concerto della Banda "Giuseppe Verdi" di Capolago presso il salone dell'oratorio Giovanni Paolo II. Ad aprire la serata è Marco Caprioli, uno dei soci più giovani del gruppo, che in poche parole ha riassunto la storia del gruppo. Un gruppo che, dalla sua nascita fino ad oggi, ha fatto tanto per gli altri, un gruppo su cui si può sempre contare.
Un punto di domanda è però posto sul futuro del gruppo stesso, poiché con il tempo che passa, con le generazioni che cambiano e con l'abolizione della leva obbligatoria, è sempre più difficile avere dei nuovi soci, che possano in futuro portare avanti quanto è stato iniziato.
Durante l'intervallo del concerto è stato presentato ufficialmente il libro "Alpini... anche qui", scritto in occasione di questi primi 30 anni di vita del gruppo.
L'autore, Angelo Olgiati, molto emozionato, ha spiegato come è nata la sua opera: tutto parte da una lettera che Don Emilio Sorte, parroco di Solbiate Olona, ha inviato al nostro Gruppo il 12 ottobre 2003, in occasione del 25° anniversario di fondazione, dove dice "E' proprio il caso di dirlo, voi parlate coi fatti".
Da qui nasce l'idea di tradurre su carta questi fatti, con il desiderio di renderli visibili, non per superbia o autoesaltazione, ma per giusto orgoglio, affinché fossero conosciute le attività di solidarietà degli Alpini locali.
Scritto per ricordare il nostro lungo operato a noi stessi, ai figli e ai nipoti; in modo che le persone più avanti con gli anni potranno rivivere tempi e luoghi che sembrano ormai lontani e per dare occasione ai giovani di conoscere le avventure vissute dai loro vecchi. L'obiettivo non era una pubblicazione storica tradizionale sugli Alpini, ma un racconto, scritto da un gruppo di amici, da chi ha vissuto in prima persona il percorso di un gruppo di persone semplici, legate da veri ideali e da una "penna sul cappello".
Il libro ripercorre la storia del gruppo, dalla fondazione ad oggi, racconta le feste, i raduni, gli incontri con il Papa, la ricostruzione del Lazzaretto e la costruzione della nuova Sede, le opere di beneficenza in paese e all'estero.
La serata è poi continuata con la seconda parte del concerto, che si è concluso con la "Marcia di Radetzky" a cui ha partecipato, battendo le mani, tutto il folto pubblico presente. I festeggiamenti sono poi continuati domenica 5 ottobre con una sfilata che è partita dalla Chiesa del Lazzaretto, dove, dopo gli onori al tricolore, è stata deposta una corona agli Alpini Caduti. La sfilata si è poi snodata per le vie del paese, accompagnata dalla Fanfara Alpina "M. Carnelli" di Abbiate Guazzone. Il corteo ha poi fatto tappa al monumento dei caduti in Piazza Marconi, dove è stata deposta una corona a tutti i caduti.
C'è stata una grande partecipazione ai festeggiamenti, erano infatti presenti diverse autorità:
il Sindaco Giuseppe Bianchi e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Solbiate Olona; il colonnello Maurizio Sulig, in rappresentanza della Caserma "Ugo Mara"; il Presidente della Sezione di Varese, Francesco Bertolasi.
Erano presenti anche molte associazioni del paese: combattenti e reduci di guerra, bersaglieri, associazione nazionale partigiani, mutilati e invalidi, AVIS, AIDO, U.C. Solbiatese, Pro Loco, Radio Club, alcuni rappresentanti della scuola elementare "G. Pascoli" e della biblioteca, nonché la Protezione Civile e la Polizia Locale.
Per quanto riguarda gli altri gruppi, sono arrivati Alpini da tutta la Lombardia e anche oltre, erano infatti presenti dei rappresentanti del gruppo Alpini di Pietra Ligure, gemellato con quello di Solbiate Olona dal 1988, i gruppi di Busto Arsizio, San Macario, Castellanza, Ferno, Caronno Pertusella, Monvalle, Venegono Inferiore, Vedano Olona, Carnago, Caronno Varesino, Abbiate, Cairate, Varese e Capolago.
Sicuramente l'aspetto più toccante è stato l'affetto della gente, infatti, oltre alle persone accodate alla sfilata, in molti erano affacciati ai balconi e ai lati delle strade per applaudire il nostro gruppo che ha fatto così tanto per molti.
Dopo la S. Messa presso la chiesa parrocchiale, è seguito un breve rinfresco, durante il quale il capogruppo, Andrea Costeniero ha ringraziato tutti i presenti per l'affetto e la partecipazione, e ha consegnato una copia del libro ai rappresentanti delle Associazioni intervenuti all'evento.
La festa si è poi conclusa con il pranzo al ristorante "Il Castello" di Oggiona con Santo Stefano, dove sono stati consegnati dei piccoli regali a tutte le donne: mogli, fidanzate, figlie, amiche che sono sempre presenti a tutte le ricorrenze e sempre pronte ad aiutare durante le feste.
Dimostrazione che questo Gruppo non si dimentica proprio di nessuno!
I festeggiamenti si sono conclusi domenica 12 ottobre con la consueta "Festa d'Autunno", presso l'area feste di via S. Vito, dove è stato possibile pranzare con gli Alpini e dove, a metà pomeriggio, sono state distribuite castagne per tutti.



Gruppo di Solbiate Olona

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vergiate

13mo Anniversario della scomparsa di Padre Cerri

Anche quest'anno per la ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore del Villaggio del Fanciullo il Gruppo Alpini Vergiate ha partecipato attivamente organizzando per il 2 febbraio 2009 una sentita sfilata per le vie del paese di Vergiate fino al Villaggio del Fanciullo.
Tutto il tragitto era segnato dall'indicativa bandiera Italiana con la Penna Nera.
In rappresentanza della Sezione A.N.A. di Varese sono intervenuti il Vicepresidente Luigi Bertoglio e il Consigliere Roberto Spreafico, che si sono ritrovati con i rappresentanti delle altre Associazioni d'Arma e sportive in Piazza Matteotti.
Alle 10:40 il corteo si è incamminato verso il Villaggio del Fanciullo, accompagnato dalla Fanfara dei Bersaglieri di Vergiate.
All'ingresso del Villaggio attendevano la Presidente Sig.ra Gina Fiorani con il vice Presidente della Fondazione, il quale ha accolto la Bandiera del Villaggio e dietro ad essa i Gonfaloni, i Labari, i Vessilli e numerosi Gagliardetti Alpini.
Alzabandiera e l'Inno Nazionale suonato dalla Fanfara dei Bersaglieri hanno preceduto la Santa Messa, officiata da Sua Eccellenza Monsignor Luigi Stucchi, Vescovo di Varese, sotto la capiente tensostruttura allestita nel cortile antistante il "Sacrario Internazionale dei Caduti e Dispersi in Russia".
Il saluto delle Autorità e infine un fraterno aperitivo hanno chiuso la Cerimonia, che quest'anno ha assunto particolare importanza poiché ricorre il centenario della nascita del caro Padre Cerri (nato a San Zenone il 12-agosto 1909).

Gruppo di Vergiate



Gruppi Alpini della Zona 2

L'A.I.S.M. e gli Alpini

Sabato 7 e domenica 8 Marzo presso le piazze italiane si è svolta la giornata dedicata all'AISM (Associazione italiana sclerosi multipla).
Si è trattato della vendita delle gardenie a favore della ricerca scientifica per combattere questa malattia che colpisce il sistema nervoso del corpo umano.
Anche quest'anno il gruppo alpini di Brusimpiano ha aderito all'iniziativa: un'altra precedentemente si era svolta nel mese di ottobre con la vendita delle mele, sempre per il medesimo scopo. Anche altri gruppi della zona 2 hanno aderito all'iniziativa nelle proprie piazze: Arcisate, Besano, Bisuschio, Porto Ceresio, Induno Olona. Noi con il nostro banchetto volante ci siamo spostati da una piazzetta all'altra fino alla chiesetta di Ardena dopo la funzione del sabato pomeriggio. Eravamo un po' titubanti sull'adesione da parte della popolazione, visto il momento di grave crisi che ci attanaglia in questi mesi, ma il prezzo non era stato variato da quello dell'anno precedente ed infatti siamo stati smentiti dalla gente che ha contribuito senza lamentarsi del prezzo e senza dubitare della reale destinazione del ricavato, come spesso accade per il banco alimentare. Quest'anno l'associazione rilasciava regolare ricevuta sul avvenuta donazione, ma nessuno ne ha fatto richiesta, lasciando anche qualche euro in più, come sempre del resto. Siamo contenti di tutto ciò: vuol dire che anche nei momenti di crisi noi italiani sappiamo capire ed aiutare chi ha più bisogno. Probabilmente abbiamo contribuito anche noi alpini con la nostra presenza, anche se in minima parte alla riuscita di questa iniziativa: la gente quando vede un cappello alpino è forse un po' più tranquilla e sicura su come e dove andrà a finire il proprio contributo. Quest'anno oltre agli Alpini c'erano anche i bersaglieri, i carabinieri in pensione e i marinai nelle piazze dei paesi ove sono presenti dei loro gruppi. Insomma il cerchio si stà ingrandendo per quanto riguarda l'aiuto dato a questa associazione . Gli anni passano e non c'è più la leva obbligatoria quindi le forze numeriche vengono a mancare, ma per ora noi continuiamo il nostro cammino solidale con chi è più sfortunato di noi.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vedano Olona

Natale 2008 - in carovana dalle Suore Romite del Sacro Monte

L'appuntamento è di quelli che appartengono ormai alla storia del nostro Gruppo.
Sono cambiati, nel fluire inesorabile del tempo, le persone alle quali la "carovana" si rivolge e sono cambiati un poco anche i "carovanieri": i più vecchi portano addosso i segni del tempo trascorso, qualcuno ora guarda lo snodarsi della carovana dal Paradiso di Cantore, qualche volto nuovo compare però sul grande schermo dell'iniziativa a testimoniare che le Penne nere ci sono ancora.
Anche quest'anno l'appuntamento, sabato 20 dicembre, nel pomeriggio, è con le Romite del Sacro Monte. Il portone apre i suoi grossi battenti e inghiotte l'automezzo e gli alpini. Qualche minuto dopo la catena di braccia e mani riempie i carrelli e gli scaffali dell'atrio sotto lo sguardo, sempre un po' sorpreso dall'abbondanza, delle "madri".
Anche quest'anno riusciamo a parlare con un gruppetto di loro ed anche a farci fotografare insieme; nell'immagine a lato il Gruppo con il dono ricevuto prima di tornare: una riproduzione della Vergine "da tenere esposta in Sede".
Questa volta vogliamo davvero riuscire a



tornare lassù, per farci coinvolgere prima nel silenzio del monte e in una pausa di preghiera e riflessione, e poi in una cantata alpina a due voci, Romite e Penne nere.

ANAGRAFE ALPINA

† Penne Mozze

Ermes Gasparotto bello dentro quanto grande fuori. Io friulano solo dentro, mi hai fatto diventare friulano fuori.
Grazie Ermes.
Tu Ermes sei entrato nella mia vita ed in quella dei friulani di Varese e provincia dicendo: *"Jo soi Gasparotto, vustu diventâ socio dal Fogolar Furlan?".* Tutti risposero si'.
Grazie Ermes per aver fatto conoscere a noi tutti la nostra identità friulana.
Grazie Ermes per il Tuo sorriso grande così.
Grazie Ermes per la Tua stretta di mano che pareva stritolare, ma che invece era una semplice carezza.
Grazie Ermes per la Tua semplicità grande al pari del Tuo fisico; mamma mia come eri grande!
Ora Ermes che la terra Ti sia lieve come un fiocco di neve della Carnia ed accarezzi il Tuo bel volto.
Ermes noi friulani tutti Ti diciamo assieme ai Tuoi figli, nipoti, genero e nuora,
"MANDI, MANDI Ermes Ti vularin simpri tant, ma tant bon. Il Fogolar Furlan ca Tu as creât a Ti è dongje e a Ti ha simpri'n tal cur. Mandi e une busciade.
Che Diu Ti vuardi."

Il Gruppo Alpini di Capolago partecipa al dolore di Olimpio, Ezio, Antonella e le rispettive famiglie, per la scomparsa del papà Artigliere Alpino **Gasparotto Ermes**.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Olona è vicino al dolore del Socio Alpino Franco Banfi e della famiglia per la morte del caro papà **Paolo Banfi**, Reduce della Campagna di Russia.

Il Gruppo Alpini di Ispra ricorda il Ten. Alpino **Mainetti prof. Bruno** (Maestro di vita) classe 1917. Tenente del Btg. Saluzzo dal luglio 1941 al settembre 1943, partecipò poi alla resistenza. Premiato con diploma di riconoscenza dell'A.N.A. come Reduce del 2° conflitto mondiale. Sentite condoglianze ai figli, Flavia e Marco, e ai famigliari.

Il Gruppo Alpini di Arcisate porge sentite condoglianze alla famiglia Martinenghi per la scomparsa del socio Alpino **Martinenghi Giacomo**, sempre presente alle nostre manifestazioni con la lettura della Preghiera dell'Alpino. Ci mancherai Giacomo!



Il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo e tutta la Sezione piangono la perdita del Capogruppo Onorario **Cesare Barzaghi.** Ricordandone le doti di fervente sostenitore ed animatore della causa Alpina auspichiamo che il suo esempio sia impegno costante per tutti noi. Rinnoviamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo è vicino ai famigliari dell'Alpino **Pivetti Alessandro** per la prematura scomparsa.



Il Gruppo Alpini di Gallarate è nel dolore per l'Artigliere da montagna della Tridentina del Gruppo Bergamo, Cap. Maggiore **Zambelli Luigi**, classse 1927, che è "andato avanti" per raggiungere la Sua Adorata Lina. Fedele socio del Gruppo da oltre 50 anni, ha svolto per lungo tempo la mansione di Alfiere ed è sempre stato fiero di portare il gagliardetto del Gruppo nelle occasioni gioiose e nei momenti tristi. Dal Paradiso di Cantore siamo certi che veglierà sul Gruppo che tanto ha amato.
Con immenso rimpianto il capogruppo con i consiglieri e tutti gli Alpini del Gruppo. porgono ai famigliari nel dolore le più sentite condoglianze.
Il gagliardetto del **Gruppo Alpini di Gallarate** si è abbrunato per la scomparsa del socio Alpino **Basso Eugenio**. Il Vecio dell'Edolo, classe 1925 e fedele socio del gruppo da cinquant'anni, è "andato avanti" nel Paradiso di Cantore.
Ai famigliari, nel dolore, le più sentite condoglianze da tutti gli Alpini del Gruppo.



Il Gruppo Alpini di Bisuschio ricorda con grande affetto l'Alpino **Tolio Pierino**, socio da vecchia data e per diversi anni Consigliere del Gruppo.
Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Brebbia, assieme a tutta la Zona 6, porge alla famiglia Vicenzi -mamma, papà Alpino, sorella, fidanzata, nipoti e parenti tutti- le più sentite condoglianze per la troppo prematura scomparsa del Socio Alpino **Luca Vicenzi**. A soli 33 anni, troppo presto sei *"andato avanti"*. Grazie per la tua lezione di vita. Ma presto dal Paradiso di Cantore veglierai su di noi tutti. Ciao Luca.



Alpino **Domenico Casale**, un tragico destino ti ha strappato dalla vita e dai tuoi affetti.
La tua moralità, la tua gentilezza e la tua fattiva collaborazione saranno sempre ricordate. Ai familiari le più sentite condoglianze dal **Gruppo Alpini di Biandronno**.
Ciao Emilio, tu eri il socio più "vecio" del nostro Gruppo. Anche se sei "andato avanti" noi del **Gruppo Alpini di Malnate** ti sentiamo "presente" e ricordiamo il tuo valore di reduce decorato e la tua simpatia. Tu sarai in alto, per sempre, tra le cime delle tue montagne. Artigliere Alpino **Emilio Patrini**!

Il Gruppo di Carnago esprime i propri sentimenti di vicinanza al Consigliere Sezionale Fernando Cecconello, e a tutti i familiari, per la scomparsa del fratello **Dino Cecconello**, Socio Fondatore del Gruppo nel lontano 1961. Lo ricorderemo sempre quale fulgido esempio di alpinità e, fin che la salute lo ha sorretto, prezioso collaboratore in tutte le attività del nostro Gruppo.

ANAGRAFE ALPINA

LUTTI FAMIGLIARI

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno con commozione partecipa al dolore dei Soci Alpini Minuzzo Mario e Sergio per la scomparsa della cugina e nonna **Minuzzo Annetta**.

Il Gruppo di Solbiate Arno partecipa con commozione anche al dolore dell'Amico degli Alpini Oreste Battiston per la scomparsa dello zio **Dante Scola**.

Il Gruppo Alpini di Albizzate partecipa al lutto dell'Alpino Massimo Puricelli per la scomparsa del papà **Angelo** ed esprime sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo è vicino all'Amica degli Alpini Bignami Laura per l'improvvisa scomparsa del papà **Franco**. Condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo di Somma Lombardo esprime sentite condoglianze al Socio Canesi Ferruccio per la perdita della cara moglie **Mirella**.

Il **Gruppo Alpini di Somma Lombardo** esprime sentite condoglianze al Socio Alpino Baccaglini Guido e alla cara signora Ivana per la perdita del cognato e fratello **Caletti Mauro**.

Il Gruppo di Somma Lombardo porge sentite condoglianze al socio Alpino Marzolo Renato e a tutti i famigliari per la scomparsa del suocero **Basiglio Esposito**.

Condoglianze e un forte abbraccio al socio e amico Roberto Saredi dal **Gruppo di Somma Lombardo** per la prematura e improvvisa scomparsa del fratello **Arch. Maurizio Saredi**.

Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo esprime le più sentite condoglianze all'Amico degli Alpini Dario Raineri per la scomparsa prematura, a soli 42 anni, del genero **Francesco "Franco" Imbrogno**. Il Gruppo partecipa al dolore della moglie Jessica, della figlia Jada e dei famigliari tutti.

Il Consiglio e il Gruppo Alpini di Busto Arsizio si stringono commossi attorno al Capogruppo Montalto Franco ed ai suoi familiari, addolorati per la dipartita della suocera.

Il Gruppo di Busto Arsizio ed il **Corpo Musicale "La Baldoria"** partecipano al dolore del Socio Girola Marcello, duramente colpito dalla improvvisa morte della sorella.

Il Gruppo Alpini di Gallarate partecipa al lutto del Socio Aggregato Sapienza Salvatore per la perdita della cara mamma signora **Giacomina**.

Gli **Alpini di Oggiona con Santo Stefano** si stringono al dolore del socio Bianchi Renzo per la scomparsa del padre **Luigi** e al socio Bonacalza Luigi per la prematura scomparsa del fratello **Flavio**.

Il Gruppo Alpini Monvalle partecipa al lutto del Socio Silvio Cattalani per la scomparsa della mamma **Maria Brugnacchi Cattalani**.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa al lutto del Socio Canziani Antonio e famigliari per la perdita della mamma.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa al lutto del Socio Poretti Stefano e famigliari per la scomparsa della mamma.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa al dolore dei famigliari e del Socio Alpino Marsilio Luigi per la perdita del fratello.

In questo triste momento per la perdita di **Guglielma**, il Consiglio del **Gruppo Alpini Capolago**, nel trasmettere il sentimento di dolore di tutti i soci, è vicino al marito Gino (socio fondatore), alla figlia Fausta con Giampiero ed Ilaria.

Il Gruppo Alpini di Cardana partecipa al dolore del socio simpatizzante Cattaneo Mauro per la scomparsa della cara mamma **Luigia** e porge sentite condoglianze.

Il 28 gennaio un incidente stradale ha sottratto all'affetto dei suoi familiari **Franco Antonini**. Gli Alpini del **Gruppo di Vedano Olona** vogliono far giungere alla moglie Giuliana, al figlio Massimo, Alpino, e alla figlia Nelda, moglie dell'Alpino Paolo Melis, i più vivi sentimenti della loro vicinanza in questo particolare momento.

Il 22 gennaio è mancato all'affetto dei suoi familiari **Lodovico Zaffaroni**, "amico" degli Alpini del **Gruppo di Vedano Olona**.

Il Consiglio, gli atleti e gli Alpini del Gruppo esprimono alla moglie Mirella e al figlio Stefano, Alpino, la loro vicinanza in questo particolare, difficile momento".

Addolorati per il grave lutto che ha colpito l'amico Giovanni Doriguzzi, per la scomparsa della moglie, porgiamo a lui ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze.
Gruppo Alpini di Bardello

Il Gruppo Alpini di Cuasso esprime al socio Alpino Guerneri Flavio e ai suoi famigliari le più sentite condoglianze per la scomparsa della mamma.



Il Gruppo Alpini di Carnago e la Famiglia Minusso ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del carissimo Amico **Roberto Minusso**. "Grazie Roby per averci regalato la tua amicizia senza nulla chiedere, e per averci donato tanti momenti felici ed indimenticabili. Ti porteremo sempre con noi e non ti dimenticheremo mai."

Il Gruppo Alpini di Quinzano esprime le più sentite condoglianze al socio ed alfiere del Gruppo Teoldi Mario, per la scomparsa del fratello Battista.

i BOCIA

Il Gruppo Alpini di Ferno, si unisce alla gioia del nonno Alpino Vittorino Bonetti per la nascita del nipotino **Tomas**.

Tre " genzianelle " allietano soci e amici del **Gruppo di Somma Lombardo**: **Martina** nella famiglia del nonno Mauro Losano; **Stella** e **Gemma** sono "arrivate" nella famiglia del Nonno bis Giovanni Brun.

Gli Alpini e i Simpatizzanti del **Gruppo Alpini di Cardana** esprimono le più vive felicitazioni al Segretario Alpino Giancarlo Sessa per la nascita del nipotino **Riccardo**. Tanti auguri e congratulazioni alla mamma Ilaria Pani e a papà Lorenzo.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio partecipa alla gioia del socio Plebani Alberto e famiglia per la nascita del nipotino **Giuseppe** e porge a papà Antonio e mamma Daniela i nostri più sinceri auguri..!

Il Gruppo Alpini di Albizzate partecipa alla gioia del socio Alpino Scaltritti Fabio e della gentile consorte per la nascita delle piccola **Irene**.

Il Gruppo Alpini di Gallarate partecipa alla gioia del Socio Alpino Colombini Pierluigi e gentile signora Maria Teresa "nonni" per la nascita dei gemelli **Mattia** e **Gaia**. Alla neo mamma Monica vivissimi auguri e felicitazioni.

Dagli **Alpini di Oggiona con Santo Stefano** tanti auguri a **Tiziana**, una piccola stella che si è accesa nella famiglia del socio Milani Matteo e Mainetti Flavia.

Il Gruppo Alpini di Varese partecipa alla gioia del socio Luca Zotti per la nascita del terzo figlio **Riccardo**.

Il Gruppo Alpini di Varese festeggia il socio Alfiere del Guppo Luciano Ossola per la nascita della nipotina **Giorgia**. Auguri mamma.

Il Gruppo Alpini di Brusimpiano porge al suo Segretario Gariboldi Daniele, alla moglie Ornella, alla figlia Laura e suo marito Roberto gli auguri più sinceri per la nascita della sua prima nipotina **Lia.**

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate esprime le più vive felicitazioni al socio Tedeschi Dario e alla signora Luisa per la nascita della loro primogenita **Valentina**.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona si congratula con il Socio Alpino Morello Angelo e signora Katarzjna per la nascita della piccola **Sofia**.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona si congratula con il Socio Alpino Borri Andrea e signora Serena per la nascita della piccola **Elisa**.

Il Gruppo Alpini di Bardello porge i più sinceri auguri e felicitazioni all'amico Francesco Ziviani per la nascita del nipote **Matteo**.

Il Gruppo Alpini di Cuasso porge le più sentite felicitazioni al socio Alpino Zanfardin Paolo e alla gentile consorte per la nascita del piccolo **Alessio**.

Il Gruppo Alpini di Cuasso partecipa alla gioia del Vice Capogruppo Broggi Mario per la nascita del nipotino **Marco**.

Il Gruppo Alpini di Cuasso esprime le più vive felicitazioni al socio Alpino Andreoletti Rolando per la nascita della nipotina **Sara**.

Gli Alpini del **Gruppo di Vedano Olona** danno il benvenuto ad **Alberto**, affacciatosi su questa terra il 15 ottobre 2008.

Alla mamma, al papa e alla nonna felicitazioni vivissime e a tutti una montagna di auguri. Siamo certi che il nonno, Alberto Cecini, Alpino andato avanti troppo presto, veglierà su ciascuno di loro dal Paradiso di Cantore.

Il Gruppo Alpini di Cairate porge vivissime felicitazioni al socio e consigliere Alpino Pedraioni Giulio e Signora Manuela per la nascita di **Mattia** e partecipa alla gioia del nonno Alpino e Capogruppo Pedraioni Renato.

BRINDISI



Dal Gruppo Alpini di Varese auguri e felicitazioni all'Alpino **Angelo Scodro,** già Consigliere del Gruppo, ed alla **Signora Livia Ferlin** per il loro 55° Anniversario di matrimonio.
Forza Angelo, prosegui sempre così il tuo cammino di Alpino, marito e papà.

Gli Auguri di Buona Pasqua ...

... del Presidente

Alpini ! Buona Pasqua e di nuovo "Zaino in spalla"

Mai come quest'anno l'invito "zaino in spalla" è per me imperativo.
Sono stato fisicamente lontano dalla vita associativa per motivi di salute e, con grande rincrescimento, non ho potuto partecipare alle nostre più importanti manifestazioni, quali la Serata della Riconoscenza e il pellegrinaggio al Sacro Monte del 26 gennaio.
Vi posso garantire che, sebbene abbia cercato di non pensare, sono stato a tutti voi vicino perché, mai come in questi 53 giorni di degenza, ho rivisto dentro di me impegni e volti che mi hanno reso meno dura questa "pausa".

La Pasqua 2009 è preceduta da un annuncio particolarmente lieto per noi Alpini: Don Carlo Gnocchi sarà proclamato Beato, il prossimo 25 ottobre a Milano.

Questa notizia è per noi motivo di gioia; per questo mi permetto di suggerire, in modo speciale ai più giovani Alpini, di leggere -o rileggere, se già l'hanno fatto- il libro di don Carlo "Cristo con gli Alpini", per riscoprire i valori della fraternità e della solidarietà; di conseguenza non deve mancare l'attenzione nostra verso i più bisognosi.

Quanti esempi meravigliosi ci hanno dato i nostri Veci! Non vada sprecato quanto di positivo abbiamo ricevuto dall'appartenenza al Corpo degli Alpini: che rimanga in noi per vivere la nostra Alpinità.
Perciò, cari Alpini ed Amici, ripeto l'incitamento "zaino in spalla"
Con questi sentimenti di nuovo auguro Buona Pasqua a tutti,

Francesco Bertolasi



... del Vicario Episcopale

Carissimi Alpini,
ho ritrovato il vostro Presidente Francesco dopo la malattia nella normalità di sempre: so che ne siete fieri e contenti ed io lo sono con lui e con tutti voi.
L'ho ritrovato così la sera della Via Crucis con l'Arcivescovo con cui abbiamo insieme ripercorso il dolore di Gesù nell'attenzione alle esperienze di dolore dei nostri fratelli, attraverso la presenza di esempi concreti di sofferenza e di prova.
Pensavo a tutte le circostanze in cui proprio voi Alpini vi fate concretamente vicini a chi soffre, volendo condividere le via crucis quotidiane di tante persone, facendo così rivivere lo stesso amore pasquale, il dono di vita di Gesù.
Come è bello ritrovarci tra amici una volta superata una prova, è ancor più bello diventare e comportarci da fratelli con chi e per chi è nella prova, perché così si sprigiona un amore ancora più grande, lo stesso amore di Gesù.
È l'augurio che faccio a tutti per la prossima Pasqua, perché renda tutti testimoni di amore.
Buona Pasqua in questa luce per voi, le vostre famiglie, le persone che saranno sul vostro cammino
Vostro affmo

Luigi Stucchi, Vescovo
Vicario episcopale di zona

... del Cappellano

MA...E' DAVVERO PASQUA?

Cari Alpini certamente avrete sentito parlare del Nuovo Lezionario Ambrosiano entrato in vigore la prima domenica di Avvento 2008.

Tutti sappiamo che, con il calare del sole, al sabato sera si entra già nel giorno del Signore: la domenica.

All'inizio di quella Messa il sacerdote annuncia: "Fratelli e sorelle, con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della Domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Rallegriamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza."

La Pasqua non si celebra una volta all'anno!!!
Ogni Domenica... E' PASQUA!!!

Carissimi... "fare memoria della Pasqua di Cristo" deve significare per noi saper CONDIVIDERE con le persone che incontriamo nelle nostre attività FEDE e SPERANZA.

La gente è sempre più alla ricerca di persone che amano la vita e la sanno difendere ad ogni costo.

Che questo augurio arrivi al cuore di ciascuno di noi e ci faccia dire: " Sì... E' DAVVERO PASQUA!" quando credo nella vita e, da Alpino, so rispettare il passo di chi cammina con me.

Don Franco
- cappellano -